

Comune di MERETO DI TOMBA
Provincia di Udine



**RELAZIONE
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
ESERCIZIO 2023**

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (dal 2012 al 2014), la riforma della contabilità degli enti locali, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente e l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati ottenuti.

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione finalizzata ad illustrare le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e nella quale sono evidenziati i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, rispetto alle scelte operate in sede di programmazione.

Come è noto il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'Amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il rendiconto della gestione, comprensivo dei documenti di cui si compone (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Il semplice documento contabile del rendiconto non sarebbe sufficiente, di per sé, a illustrare l'andamento della gestione, a fornire informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Ente e nel contempo a rappresentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Proprio per soddisfare le esigenze dei diversi portatori di interesse, cittadini, consiglieri, amministratori, dipendenti, finanziatori, organi di controllo e altri enti pubblici, è previsto che al rendiconto della gestione sia allegata la relazione sulla gestione, documento illustrativo dei fatti gestionali e di quelli di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., la relazione deve essere predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare la relazione deve illustrare:

- a. i criteri di valutazione utilizzati;
- b. le principali voci del conto del bilancio;

- c. le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e. le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f. l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g. l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i. l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k. gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m. l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n. gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o. altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Pertanto, la presente relazione accompagnatoria del rendiconto della gestione, sulla scorta di quanto appena espresso, analizzerà separatamente i seguenti aspetti:

- ⇒ la GESTIONE FINANZIARIA (conto del bilancio) che porta alla determinazione del risultato di amministrazione e dove l'analisi approfondirà il dato contabile del risultato di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni, quella di competenza e quella dei residui;

- ⇒ la GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE che evidenzia l'incremento o il decremento del patrimonio netto dell'Ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio con la precisazione che vi è la possibilità, per i comuni sotto i 5.000 abitanti, di redigerla in modalità semplificata;
- ⇒ lo STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nel Documento Unico di Programmazione;
- ⇒ l'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI.

Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso degli esercizi precedenti

L'art. 3-bis del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) tra i cui compiti rientra quello di aggiornare gli allegati al titolo primo del decreto legislativo medesimo in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 sono stati rivisti taluni elementi chiave dei principi contabili sulla contabilità finanziaria che hanno inciso anche sul principio della programmazione e, nel caso di specie, sui contenuti della Relazione sulla gestione.

In particolare il D.M. 7 settembre 2020 modifica quanto riportato nel paragrafo 13.10.3 sulla relazione sulla gestione nel punto in cui lo stesso disciplina gli enti in disavanzo alla chiusura dell'esercizio e le informazioni necessarie per illustrarne le determinanti. Tale modifica introdotta nel paragrafo della relazione sulla gestione riflette le variazioni apportate al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che, fra le altre cose prevede che *"nel caso in cui il legislatore abbia autorizzato specifiche modalità di ripiano di singole quote del disavanzo di amministrazione, nella nota illustrativa e nella relazione sulla gestione è descritta la composizione del disavanzo tra tali componenti e la composizione delle relative quote di ripiano da applicare agli esercizi considerati nel bilancio di previsione"*.

Lo stesso Decreto Ministeriale, inoltre, interviene anche sulle modalità di utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, consentito anche nel corso dell'esercizio provvisorio esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza. In termini più generali il decreto interviene, ad ogni modo, sull'intera struttura del risultato di amministrazione come declinato nel citato Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il 2020, inoltre, ha rappresentato un ulteriore step nelle modalità di redazione della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni. Al riguardo, infatti, è stato emanato il Decreto del 10 novembre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente le modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico patrimoniale. Detto decreto abroga e sostituisce il decreto dell'11 novembre 2019 riguardante le *"Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019"* stabilendo che *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano"*

al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento", la cui struttura è desunta dal piano dei conti integrato secondo le modalità declinate in allegato al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

L'insieme di detti interventi normativi ha prodotto dei cambiamenti nelle modalità di tenuta contabile dell'Ente e nella gestione amministrativa dello stesso. Su quest'ultima, inoltre, hanno inciso anche le modifiche apportate nel 2020 sul piano dei conti integrato che sono entrate a regime a partire dalla gestione 2021 e quelle inerenti agli schemi di bilancio degli enti.

Nel corso del 2020, si ricorda, sono venuti meno i vincoli specifici sulle spese per acquisto di beni e servizi, assorbite, concettualmente, da una gestione finanziaria degli enti che nel complesso deve essere in equilibrio, al netto delle singole scelte operate sulle spese correnti. Sul tema si rimanda a quanto stabilito dalla L. 160/2019 e s.m.i..

Anche nel corso del 2022 e del 2023 sono intervenuti ulteriori modifiche all'impianto del D.Lgs. 118/2011 a valle del lavoro effettuato dalla Commissione Arconet e degli interventi normativi succedutisi nel corso dell'esercizio.

Fattori incidenti sulla gestione dell'esercizio 2023

L'anno 2023 è stato caratterizzato dagli strascichi conseguenti l'aumento dell'inflazione e dei costi per la fornitura di servizi che hanno portato un forte condizionamento nelle scelte di gestione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2023

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in particolare al comma 1, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità."*

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione ed infatti detta anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del comma 2 dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che recita espressamente: *"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"*.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi sistema di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, che rispecchia i contenuti del DUP (Documento Unico di Programmazione) e dei suoi aggiornamenti e dove sono individuati i programmi specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, con la deliberazione del rendiconto della gestione, ovvero quando, concluso l'esercizio si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito. I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'art. 151 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'Ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione sulla gestione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze, evidenziate in sede di rendicontazione, possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'Ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nel Documento Unico di Programmazione.

Si può, pertanto, concludere che la relazione sulla gestione, costituisce il corrispondente documento del D.U.P., nel quale le attività che l'Amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

Di seguito si evidenzieranno i principali dati complessivi del rendiconto sulla gestione 2023, componendo un quadro d'insieme di quanto è emerso durante la gestione.

Il conto del bilancio può quindi definirsi il documento di sintesi dell'attività svolta dall'Amministrazione Comunale nell'anno solare concluso, con il quale si può verificare la qualità del lavoro svolto in termini di obiettivi raggiunti e risorse impiegate.

Quindi lo scopo non è solo quello di adempiere ad un obbligo che la norma di legge le impone, ma è soprattutto quello di porre il Consiglio medesimo nelle condizioni di meglio valutare il significato d'insieme dei dati numerici di cui il conto si compone, ponendo particolare attenzione sui dati riepilogativi e sui contenuti di maggior rilievo.

Trattasi pertanto di documento essenzialmente tecnico che evidenzia le risultanze finali complessive ed i principali contenuti del conto in modo da consentire un rapido giudizio sulla situazione finanziaria complessiva dell'Ente, fornendo poi informazioni sui principali risultati specifici che la gestione dell'ultimo esercizio concluso ha consentito.

Il Rendiconto della gestione evidenzia:

- ⇒ nella prima colonna gli stanziamenti definitivi relativi alle previsioni di competenza e di cassa al 01.01.2023;
- ⇒ nella seconda colonna le riscossioni (per la parte entrata) e i pagamenti (per la parte spesa) sia di competenza che in conto residui;
- ⇒ nella terza colonna le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi (sia di competenza che in conto residui);
- ⇒ nella quarta colonna vengono rappresentati le maggiori o minori entrate/spese di competenza,
- ⇒ l'ultima colonna rappresenta il totale dei residui attivi e passivi rideterminati e da iscrivere in bilancio al 31.12.2023.

DATI FISICI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE E DELLA STRUTTURA COMUNALE

Le caratteristiche essenziali del territorio e della popolazione sono le seguenti:

TERRITORIO

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 27,21		
ALTITUDINE 97 mt. s.l.m.		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 19,00	* Comunali km. 23,00
* Vicinali km. 78,00	* Autostrade km. 0,00	

POPOLAZIONE

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ALLA DATA DEL 31.12.2023

DENOMINAZIONE LOCALITÀ	DISTANZA IN KM DAL CAPOLUOGO	ABITANTI
CAPOLUOGO	-	620
Frazione Pantianicco	3,40	549
Frazione Plasencis	4,74	437
Frazione Tomba di Mereto	2,78	423
Frazione San Marco	5,00	395
Frazione Savalons	3,59	94
	TOTALE	2518

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE DAL 01.01.2015 AL 31.12.2023

ANNI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente al 01.01	2655	2648	2646	2606	2620	2574	2542	2533	2520
N. nati nell'anno	13	14	10	15	9	13	15	10	9
N. morti nell'anno	34	25	39	32	24	40	40	45	41
N. immigrati	83	67	53	98	68	76	96	95	112
N. emigrati	69	58	64	67	99	81	80	84	83
Incremento/Decremento	-7	-2	-40	+14	-46	-32	-9	-24	-2
Popolazione residente al 31.12	2648	2646	2606	2620	2574	2542	2533	2520	2518
N. matrimoni	3	9	6	6	4	4	7	8	6

STRUTTURA COMUNALE

Il personale in servizio al 31.12.2023 è il seguente:

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	TITOLARE POSTO
Amministrativa	Istruttore Direttivo	D3	NAPOLITANO Piervittoria
	Istruttore Amministrativo	C2	GIANNI Alessandro
	Istruttore Amministrativo	C1	vacante
Tecnica	Istruttore Direttivo	D3	MICOLI NADIA
	Istruttore Direttivo	D1	PILLININI Marta
	Istruttore Tecnico	C5	MIOTTI Gabriele
	Operaio/ Autista	B3	PERES Geremia
	Operaio	B1	ZUCCHIATTI Enrico
Economico Finanziaria	Istruttore Direttivo	D2	DI MASI Consuelo
	Istruttore Amministrativo Contabile	C1	vacante
	Collaboratore Amministrativo	B1	DEL NEGRO Manuela
Polizia Locale	Agente Polizia Locale	PLA3	RIZZI Marino

Di seguito si riepiloga la situazione del personale in servizio per categoria al 31.12.2023:

CATEGORIA ECONOMICA	N. POSTI
B1	2
B3	1
C5	1
C2	1
PLA3	1
D1	1
D2	1
D3	2
TOTALE	10

La spesa sostenuta nell'esercizio 2023 per il personale in servizio è pari a:

101 Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente € 441.299,87

FABBRICATI DI PROPRIETÀ AL 31.12.2023

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE							DESTINAZIONE E URBANISTICA
		FOGLIO	MAPPA LE	SUB	CAT.	CL.	Cons.	Rendita	
EX SCUOLA ELEMENTARE PLASENCIS - via Acquileia, 20 - fr. Plasencis	SEDE PROTEZIONE CIVILE E ASSOCIAZIONI COMUNALI	3	144	-	E/9	-	-	€ 5.766,00	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive - CC-Sr
EX SCUOLA ELEMENTARE DI MERETO DI TOMBA - viale della Rimembranza, 4 - Mereto di Tomba	BIBLIOTECA, SEDE DI ASSOCIAZIONI COMUNALI, AMBULATORIO MEDICO	9	158	-	B/5	U	m³ 2.704	€ 1.955,10	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive - B
EX MUNICIPIO - via XI Febbraio, 1 - Mereto di Tomba	CASE ATER E SEDE ASSOCIAZIONI COMUNALI	9	488	2 3 4 5 6	B/4 A/3 A/3 A/3 A/3	2 3 3 3 3	m³ 208 5 vani 4,5 vani 5 vani 4,5 vani	€ 150,39 € 240,41 € 216,37 € 240,41 € 216,37	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive - Sr
MUNICIPIO - via Divisione Julia, 8 - Mereto di Tomba	MUNICIPIO	10	164	-	-	-	-	-	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive - U
IMPIANTO SPORTIVO G. MOLARO - via Divisione Julia - Mereto di Tomba	IMPIANTI SPORTIVO CON CAMPO DA CALCIO A 11 E ATLETICA	10	171	-	E/9	-	-	€ 4.338,24	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive a verde S
PALESTRA - piazzale Atleti Olimpionici Azzurri del Friuli - Mereto di Tomba	PALESTRA POLIFUNZIONALE	10	304	1	C/4	U	m² 1.085	€ 1.737,11	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive a verde S
MAGAZZINO COMUNALE - via Divisione Julia, 38 - Mereto di Tomba	MAGAZZINO COMUNALE	10	304	2	C/2	2	m² 507	€ 706,98	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive - It
SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CARAVELLA" - via Montegrappa, 14 - fr. Tomba	SCUOLA DELL'INFANZIA	11	94	-	B/5	U	m³ 1.850	€ 1.337,62	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive - Sm
EX LATTERIA DI TOMBA - piazza Dalmazia, 1 - fr. Tomba	SALA POLIFUNZIONALE E SEDE ASSOCIAZIONI COMUNALI	11	502	1 2 3	D/1 C/1 C/6	- 1 5	- m² 113 m² 16	€ 537,12 € 1.190,54 € 15,70	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive - CC
SCUOLA PRIMARIA "C. COLOMBO" - via C. Colombo, 2 - fr. Pantianicco	SCUOLA PRIMARIA	19	98	-	B/5	U	m³ 5.146	€ 3.720,76	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive - Se
EX ASILO PANTIANICCO - via c. Percoto, 3 - fr. Pantianicco	SEDE ASSOCIAZIONI COMUNALI, AMBULATORIO MEDICO	19	407 408	-	B/1	U	m³ 1.122	€ 811,25	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive - CC-Sr
IMPIANTO SPORTIVO PANTIANICCO - via Piave - fr. Pantianicco	IMPIANTO SPORTIVO CON CAMPO DA CALCIO A 11	19	1242	1 2	C/4 D/1	U -	m² 1.741 -	€ 2.787,38 € 324,00	Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive a verde S

AUTOMEZZI

La gestione del parco automezzi interessa i seguenti veicoli, che riportano ciascuno in fianco il settore di assegnazione:

AUTOMEZZO	DATA IMMATRICOLAZIONE	DOTAZIONE SERVIZI
TRATTORE KUBOTA (Targa BR110P)	20.12.2017	UFFICIO TECNICO
CITROEN BERLINGO (Targa DN654EL)	05.03.2008	UFFICIO TECNICO
IVECO 35/E4 (Targa DG802TA)	31.05.2007	UFFICIO TECNICO
FIAT PANDA (Targa AN087XP)	17.01.1997	UFFICIO TECNICO
FIAT DOBLO' (Targa CN302SD)	28.06.2004	UFFICIO TECNICO
MITSUBISHI CANTER (Targa CN607SF)	08.06.2004	PROTEZIONE CIVILE
MAZDA (Targa CN 627 RY)	31.03.2004	PROTEZIONE CIVILE
MERCEDES (Targa AT835HX)	05.08.1998	UFFICIO TECNICO
CLEANGO S4W1H (Targa ACJ264)	01.08.2001	UFFICIO TECNICO
TRATTORINO FERRARI (Targa AFE874)	26.06.2006	UFFICIO TECNICO
CITROEN XARA PICASSO (Targa DL587PG)	31.08.2008	POLIZIA LOCALE
RENEGADE (Targa YA885AL)	30.07.2020	POLIZIA LOCALE

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

L'Amministrazione si è operata per mantenere sempre aggiornati gli archivi informatici, agevolare gli adempimenti a carico dei contribuenti, inviando dei bollettini prestampati. Alla luce della riorganizzazione degli uffici e del venire meno di figure storiche, l'amministrazione ha operato un riassetto totale dei servizi integrando l'attività svolta dal personale con l'assistenza di ditte esterne.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

L'Amministrazione ha realizzato la catalogazione di tutti i terreni e le aree comunali, per la cui manutenzione è stato emanato un regolamento che ha permesso l'assegnazione di boschi e aree verdi per l'utilizzo di legna da ardere. L'amministrazione ha inoltre realizzato una serie di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà al fine di migliorarne l'impatto sui consumi.

Programma 6 - Ufficio tecnico

La programmazione dei lavori pubblici è stata destinata primariamente al completamento delle opere ereditate dalle passate amministrazioni anche se nel corso dell'anno sono state avviate nuove opere in base ai contributi finalizzati erogati dagli enti superiori.

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Nella considerazione della sicurezza quale bene primario per la propria comunità, l'Amministrazione comunale ha aderito ad una convenzione con il Comune di Codroipo ed altri comuni per la gestione associata del servizio di Polizia locale.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1 - Istruzione prescolastica

L'Amministrazione si è impegnata anche nel corso del 2023 a supportare le numerose progettualità promosse ormai da anni in collaborazione con enti, associazioni e gruppi genitori a sostegno dell'offerta formativa, dando continuità ai progetti già presenti: educazione ambientale per la scuola dell'infanzia, progetti di pratica psicomotoria nella scuola dell'infanzia, collaborazione con la biblioteca civica e i lettori volontari che propongono due volte l'anno progetti di sensibilizzazione alla lettura all'interno della scuola e di avvicinamento alla biblioteca civica con visite guidate alla stessa, scambio di esperienze con il gruppo animatori locale, attività di supporto dei gruppi genitori della scuola dell'infanzia nell'organizzazione delle attività. L'Amministrazione si è operata per favorire l'inserimento dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scuola primaria garantendo la continuità tra i plessi, attraverso l'attivazione di un percorso di musicoterapia volto a potenziare le competenze didattiche e relazionali dei bambini stessi. L'Amministrazione ha garantito il proprio supporto alle attività in lingua friulana della scuola primaria di Pantianicco attraverso la pubblicazione del periodico prodotto dai ragazzi e del calendario realizzato dalle classi quinte con il supporto dell'Associazione culturale "Qui Pantianicco".

Programma 2 - Altri ordini di istruzione

L'Amministrazione ha continuato a sostenere l'ampliamento e il completamento dell'offerta formativa della Scuola Primaria di Pantianicco attraverso apposita convenzione sottoscritta con l'Istituto Comprensivo ed il Comune di Basiliano, garantendo in particolare continuità ai progetti sportivi e musicali gestiti da numerosi anni dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Libertas Mereto e dall'Associazione Musicale e Culturale Armonie. L'Amministrazione si è fatta promotrice delle numerose progettualità avviate negli anni in collaborazione con vari soggetti: la NET in riferimento ai progetti di educazione ambientale, il CeVI di Udine in relazione alle attività di educazione alla mondialità e alla cittadinanza attiva, l'AIAB per la realizzazione dell'orto didattico e dei percorsi di sensibilizzazione sulla filiera della Farina e del Pane promossa dal DES Medio Friuli, la Scuola Territoriale per la Salute per quanto riguarda i percorsi affettivo-relazionali, la biblioteca civica per la promozione alla lettura. L'Amministrazione ha dato continuità al rapporto di collaborazione avviato già da anni con gli animatori del Progetto Aggregazione Giovanile/Ragazzi si cresce che due volte all'anno hanno proposto in tutte le classi dei percorsi di approfondimento sul tema dei diritti dei bambini e del rispetto e della tutela dell'ambiente. L'Amministrazione ha dato inoltre continuità al progetto di cittadinanza attiva promosso attraverso gli incontri del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al percorso di riflessione sui temi della pace, delle guerre, del rispetto della diversità realizzato in collaborazione con il CRELP.

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

È continuato il proficuo rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche, cercando di completare quegli aspetti logistici che possono essere migliorati.

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

L'Amministrazione è nuovamente intervenuta nel sostegno di iniziative per la valorizzazione dei siti archeologici presente sul territorio.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

L'Amministrazione ha garantito il proprio sostegno, anche per il 2023, al Progetto Integrato Cultura. L'amministrazione comunale ha inoltre promosso alcune iniziative in collaborazione con le associazioni culturali del territorio.

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 1 - Sport e tempo libero

L'Amministrazione comunale ha sostenuto le realtà locali attive nella promozione di un corretto stile di vita per la prevenzione di alcune patologie e nella realizzazione di attività ludico motorie/sportive comunitarie rivolte a tutta la popolazione, con le medesime finalità.

Programma 2 - Giovani

L'Amministrazione è intervenuta per rafforzare le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi impegnato in numerose iniziative in favore della comunità. Ha altresì rinnovato il proprio sostegno al progetto "Ragazzi si cresce", valorizzando l'esperienza ormai ventennale del gruppo animatori saldamente radicato nel territorio comunale e sempre attivo nei confronti non solo dei minori, ma anche nei confronti degli anziani, disabili e mondo dell'associazionismo locale.

MISSIONE 7 - TURISMO

Programma 1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Nel corso del 2023 è proseguita l'organizzazione delle visite al Castelliere e alla Tumbare.

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

L'Amministrazione si è attivata per un investimento su dissuasori di velocità, al fine di aumentare la sicurezza sulle strade comunali.

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

L'Amministrazione è intervenuta nell'opera di sensibilizzazione della popolazione al rispetto dell'ambiente e nella tutela dall'inquinamento.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

L'Amministrazione ha garantito il supporto al progetto "Pan e farine dal Friùl di Mieç", finalizzato allo sviluppo di una filiera corta e sostenibile dei cereali.

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

L'Amministrazione ha promosso azioni di sensibilizzazione nelle scuole nonché continuando la realizzazione di percorsi e laboratori sull'acqua, la terra e i beni comuni. Sono stati promossi degli incontri con le realtà produttive locali al fine di aumentare il controllo sulle emissioni. È in fase di valutazione la possibilità di realizzare un regolamento acustico.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Nel corso del 2023 l'Amministrazione ha continuato ad investire nella manutenzione dei tratti stradali maggiormente usurati, provvedendo anche a migliorare la transitabilità di alcune strade.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Programma 1 - Sistema di protezione civile

L'Amministrazione ha continuato ad investire nella positiva collaborazione e sinergia con i volontari della Protezione Civile.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

L'Amministrazione è proseguita nelle convenzioni presenti con il Comune di Basiliano per favorire le famiglie che necessitano del servizio proposto dagli asili nido comunali.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

L'Amministrazione ha collaborato fattivamente con i servizi sociali in delega, gestiti dall'A.S.P. "Daniele Moro", promuovendo il costante confronto fra cittadini, amministratori e assistente sociale di riferimento e definendo in modo chiaro i criteri di accesso alle prestazioni erogate, dal servizio di assistenza domiciliare al sostegno alla disabilità.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

L'Amministrazione ha collaborato fattivamente con i servizi sociali in delega, gestiti dall'A.S.P. "Daniele Moro", promuovendo il costante confronto fra cittadini, amministratori e assistente sociale di riferimento e definendo in modo chiaro i criteri di accesso alle prestazioni erogate, dal servizio di assistenza domiciliare, ai pasti caldi.

Programma 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

L'Amministrazione ha provveduto a rafforzare la rete sociale e associativa del territorio al fine di consentire a cittadini e associazioni di ristabilire quei meccanismi di solidarietà tipici dei nostri paesi. In particolare, sostenendo le esperienze come il Centro d'ascolto Caritas e le opere di volontariato portate avanti dalle Parrocchie, dal Gruppo Alpini, dal Gruppo dei Volontari Civici, dall'ANTEAS e spesso anche da iniziative private.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

L'Amministrazione ha collaborato fattivamente con i servizi sociali in delega, gestiti dall'A.S.P. "Daniele Moro", promuovendo il costante confronto fra cittadini, amministratori e assistente sociale di riferimento e definendo in modo chiaro i criteri di accesso alle prestazioni erogate, dal servizio di assistenza domiciliare, ai pasti caldi, al sostegno alla disabilità, all'aggregazione giovanile.

Programma 8 - Cooperazione ed associazionismo

L'Amministrazione si è adoperata per la conservazione e l'implementazione dell'importantissimo tessuto sociale formato dalle associazioni del territorio, favorendo le occasioni d'incontro fra associazioni, mettendo loro a disposizione spazi e servizi, cercando di coordinare le iniziative comuni in particolare attraverso l'esperienza del Tavolo delle Associazioni.

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione comunale riferiti a questa missione e programma prevedono lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate o prive di lavoro, nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato (lavori socialmente utili).

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Nel corso del 2023 l'Ente ha saputo far fronte ai propri impegni finanziari proseguendo nella strategia di riduzione dell'indebitamento con conseguente riduzione dell'onere derivante dagli interessi sul debito. L'Ente ha provveduto all'estinzione anticipata di 2 prestiti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione riducendo gli oneri per interessi degli esercizi futuri.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Nel corso del 2023 l'Ente ha saputo far fronte ai propri impegni finanziari proseguendo nella strategia di riduzione dell'indebitamento il quale si aggira attualmente a circa 1.600.000 euro, pari a circa 650,00 euro per abitante. L'Ente ha provveduto all'estinzione anticipata di 2 prestiti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione riducendo gli oneri per quota capitale degli esercizi futuri.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Uno degli impegni importanti che questa Amministrazione comunale ha inteso assumersi è quello di garantire un'equilibrata gestione finanziaria del bilancio comunale.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore l'01.01.2016 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2023 se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno e dove gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, e quindi escludendo il fondo di cassa finale e la gestione dei residui abbiamo le seguenti entrate e spese rilevate e imputate nell'anno:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2023: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2023
Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 567.448,33	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 105.716,26	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€ 3.010.051,51	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.203.632,48	€ 1.159.079,29
Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.180.864,10	€ 1.099.524,67
Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 260.272,20	€ 308.610,75
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	€ 950.301,70	€ 943.301,70
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	€ -	€ -
Accensione prestiti (Titolo VI)	€ -	€ -
Anticipazioni da istitutotesoriere/cassiere (Titolo VII)	€ -	€ -
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo IX)	€ 1.929.000,00	€ 879.242,18
TOTALE	€ 9.207.286,58	€ 4.389.758,59

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2023: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2023	IMPEGNI 2023
Disavanzo applicato alla gestione	€ -	€ -
Spese correnti (Titolo I)	€ 2.639.750,66	€ 2.134.049,92
di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 105.716,26	€ 95.359,53
Spese in conto capitale (Titolo II)	€ 4.262.164,59	€ 227.774,19
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€ 3.010.051,51	€ 3.094.661,82
Spese per incremento di attività finanziaria (Titolo III)	€ -	€ -
Rimborso di prestiti (Titolo IV)	€ 376.371,33	€ 374.071,51
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo V)	€ -	
Spese per conto terzi e partite di giro (Titolo VII)	€ 1.929.000,00	€ 879.242,18
TOTALE	€ 9.207.286,58	€ 3.615.137,80

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2023: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2023	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2023	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2022 applicato + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€ 9.207.286,58	€ 8.072.974,69	-€ 1.134.311,89
Totale spese di competenza+disavanzo 2022 applicato+ fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€ 9.207.286,58	€ 6.805.159,15	-€ 2.402.127,43
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	€ -	€ 1.267.815,54	€ 1.267.815,54

La gestione di competenza ha portato, come appena rilevato, ad un avanzo pari ad € 1.267.815,54. Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Il rendiconto della gestione che ci si accinge ad approvare per l'anno 2023 determina un risultato di amministrazione di € 1.769.559,24 che, depurato da accantonamenti e vincoli, si chiude con un avanzo libero di amministrazione di € 374.928,50.

A conclusione delle operazioni preliminari per la predisposizione del conto del bilancio 2023, si è proceduto al riaccertamento ordinario alla data del 31.12.2023, che permette di mantenere a bilancio solo quei residui attivi e passivi fondati su obbligazioni giuridiche perfezionate e

scadute. Per le obbligazioni giuridiche perfezionate e non scadute si è proceduto all'attivazione dei fondi pluriennali vincolati in spesa per lo spostamento di scadenza nell'esercizio successivo. Per tutte le obbligazioni giuridiche non perfezionate si è proceduto alla eliminazione delle relative somme, in entrata e spesa, per effettuare l'iscrizione nell'esercizio successivo.

Altro importante impegno a cui l'Amministrazione non ha inteso sottrarsi è quello di assumere una gestione razionale ed equilibrata del patrimonio di proprietà comunale. Si tratta di selezionare e valorizzare al meglio la parte di patrimonio ritenuta indispensabile per perseguire i propri fini istituzionali, inclusi quelli strumentali all'erogazione di pubblici servizi a partire dall'istruzione scolastica. Gestire e mantenere il proprio patrimonio edilizio per il Comune di Mereto di Tomba risulta estremamente oneroso, tanto da costringere l'Amministrazione a destinare a tali spese una quota importante delle proprie risorse, sottraendole in parte a quelle disponibili per migliorare od integrare i servizi comunali erogati, ed in parte ciò ha costretto il Comune ad agire sulla leva dei tributi locali. A questo proposito si prosegue sul lavoro di ricognizione, razionalizzazione della gestione degli edifici, investimenti per il contenimento del fabbisogno energetico, verifica del patrimonio da destinare ad essere alienato.

L'alienazione di un immobile deve essere sempre frutto di scelte oculate e meditate che mirano a non svendere assolutamente il patrimonio, ma sono finalizzate a raggiungere alcuni obiettivi significativi:

- ⇒ abbassare i costi complessivi di gestione e manutenzione del proprio patrimonio;
- ⇒ rendere possibile l'autofinanziamento in tutto o in parte delle opere pubbliche ritenute indispensabili, attraverso l'utilizzo dei fondi ricavati dalle vendite;
- ⇒ limitare il ricorso all'indebitamento per nuovi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, nonché la spesa per interessi passivi sui mutui;
- ⇒ mantenere una sana ed equilibrata gestione del bilancio.

In sintesi nell'anno 2023 si è cercato di mantenere e migliorare il livello dei servizi resi alla cittadinanza, nel contempo contenendo l'aumento dei tributi comunali e evitando altresì di ricorrere all'indebitamento attraverso l'assunzione di nuovi mutui.

Di fronte ad una situazione di crisi e di ristrettezze economiche a tutti i livelli, ci si è impegnati ad affrontare le nuove e maggiori difficoltà senza farci travolgere, mantenendo un approccio improntato a serietà, equilibrio e razionalità, convinti che il Comune ed i suoi cittadini stanno dalla stessa parte e che assieme potranno attraversare e superare il periodo critico.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.085.627,31
RISCOSSIONI	(+)	828.176,16	3.972.426,30	4.800.602,46
PAGAMENTI	(-)	222.015,26	3.135.288,78	3.357.304,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.528.925,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.528.925,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.794.657,31	417.332,29	2.211.989,60
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				38.903,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	301.485,72	479.849,02	781.334,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			95.359,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.094.661,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			1.769.559,24
Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2023:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)				175.768,64
Accantonamento residui perenti al 31.12.2023 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC)				0,00
Altri accantonamenti				22.094,39
Totale parte accantonata (B)				197.863,03
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				92.894,61
Vincoli derivanti trasferimenti				836.951,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				70.672,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				164.582,65
Altri vincoli				6.608,50
Totale parte vincolata (C)				1.171.709,80
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti (D)				25.057,91
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				374.928,50

Le risultanze finali sono ben evidenziate nel prospetto riassuntivo della gestione finanziaria, dal quale si evince:

- nella prima parte la gestione di cassa desunta dal conto del tesoriere che mostra le giacenze di cassa al 31.12.2023, corrispondenti al saldo del conto presso la Tesoreria comunale; in particolare si rileva che si è passati da un importo di € 2.085.627,31 di inizio anno ad un fondo finale pari a € 3.528.925,73;

- nella seconda parte la gestione finanziaria derivante dalla competenza e dai residui sia attivi che passivi;
- un avanzo di amministrazione al 31.12.2023 al netto del FPV pari ad € 1.769.559,24.

Quindi il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31.12.2023, più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali, entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui.

Esso evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e, come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo e, in caso di disavanzo, obbliga l'Ente al ripiano mediante la sua iscrizione tra le spese del bilancio preventivo.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ E SVALUTAZIONE CREDITI

Per l'anno 2023 è stato effettuato un accantonamento per € 175.768,64 in aderenza a quanto previsto dai nuovi principi contabili.

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	€ 265.949,27	€ 175.768,64
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	€ 0,00	€ 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 265.949,27	€ 175.768,64

Il fondo così determinato è stato calcolato con il metodo ordinario, definito applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'art. 107-bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia", come modificato dall'art. 30-bis del DL 41/2021 prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE. Da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni. Il Comune di Mereto di Tomba ha adottato tale facoltà.

A titolo conoscitivo si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

DENOMINAZIONE	FCDE
TASI - Attività di verifica e controllo	€ 16.419,45
IMU - Attività di verifica e controllo	€ 60.646,20
TARI	€ 38.419,34
TARI - Attività di verifica e controllo	€ 7.107,11
TOSAP+ICP	€ 3.374,83
CANONI LOCAZIONI CONCESSIONE ANTENNE	€ 15.767,08
COMPARTICIPAZIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	€ 440,00
PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI	€ 103,29
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	€ 33.491,34
TOTALE FCDE	€ 175.768,64

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

IL FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ

Il Comune di Mereto di Tomba non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 comma 17 della L. 350/2003 e s.m.i. e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

IL FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'art. 1 commi 550 e seguenti della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018.

Il Comune di Mereto di Tomba non ha accantonato somme per perdite delle società partecipate considerato che le stesse risultano (fino all'ultimo bilancio approvato) non in perdita ma in utile di esercizio.

IL FONDO CONTENZIOSO (passività potenziali)

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti.

Nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Il Comune di Mereto di Tomba non ha accantonato somme a tale titolo in quanto, allo stato attuale, non vi è probabilità di soccombenza nei contenziosi in essere.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Rinnovi contrattuali dipendenti

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per i "rinnovi contrattuali" in previsione del rinnovo contrattuale 2022-2024 stimati in € 13.985,12.

Trattamento fine mandato Sindaco

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'Ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito Fondo denominato "Indennità di fine mandato del Sindaco".

A fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione maggiorata di IRAP. L'accantonamento per il 2023 è stato pari ad € 1.874,88.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC)

Il rispetto dei tempi di pagamento è inserito tra le riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.11) ed è, quindi, considerato tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso. Inoltre, la tempestività dei pagamenti è condizione necessaria perché la procedura d'infrazione intrapresa dalla Commissione europea contro l'Italia per la violazione della direttiva 2011/7/UE possa concludersi positivamente.

L'art. 1 della L. 145/2018 e s.m.i. ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

In relazione a quanto specificato nella circolare MEF n. 17/2022 in merito al calcolo dei tempi di pagamento e di ritardo con il metodo della media semplice, qualora gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni (30 giorni per gli enti del settore sanitario), nel 2023, e 15 giorni (20 giorni per gli enti del settore sanitario) nel 2024, l'IFEL è intervenuta con la nota dd. 20.10.2023 specificando che nessuna norma è recentemente intervenuta a ridefinire gli indicatori di cui all'art. 1 comma 859 lett. a) e b), della L. 145/2018 e s.m.i. e, di conseguenza, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, sulla cui verifica è basata l'applicazione delle citate misure di garanzia a partire dal 2021, deve essere calcolato esclusivamente come media ponderata e non come media semplice.

L'applicazione della media semplice avverrà infatti in caso di mancato raggiungimento dei target previsti dalla Riforma n. 1.11 del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"; tali indicatori sui tempi di pagamento si riferiscono ai vari comparti della pubblica amministrazione e non ai singoli enti.

La situazione del Comune di Mereto di Tomba, così come preso atto con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 dd. 30.01.2024 e certificato in Piattaforma Certificazione Crediti in data 16.01.2024 risulta dal seguente prospetto:

Importo fatture scadute e non pagate	352,49 €
Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2023	1.004.221,67 €
Tempo medio ponderato di pagamento	20 giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	-10 giorni

Nel corso del 2023 il Comune di Mereto di Tomba è stato quindi rispettoso delle condizioni poste dalla normativa: conseguentemente non occorre prevedere l'accantonamento al fondo a garanzia dei debiti commerciali nell'ambito del risultato di amministrazione 2023.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con L. 114/2012), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (armonizzazione dei sistemi contabili).

Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 244 e degli artt. 243-bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dd. 01.08.2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11.12.2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01.08.2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli

accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la L. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1/2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 comma 3 L. 243/2012), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della L. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione (Allegato A), di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

⇒ W1 RISULTATO DI COMPETENZA:	€ 1.267.815,54
⇒ W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO:	€ 276.975,97
⇒ W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO:	€ 252.370,35

A fini informativi, tuttavia, si verificano anche, a livello di singolo ente (anche se non obbligatori) i vincoli di finanza pubblica di cui alla L. 243/2012: è stato pertanto costruito un apposito prospetto per la verifica del conseguimento del saldo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come modificato ai sensi dell'art. 10 della L. 243/2012, in aderenza a quanto previsto dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con integrazione nel prospetto dell'avanzo di amministrazione.

Da tale prospetto si evince che il Comune di Mereto di Tomba consegue un risultato di competenza tra entrate finali e spese finali positivo con riferimento all'esercizio 2023.

Vedasi quanto riportato nella parte relativa agli equilibri di bilancio di cui all'Allegato A.

ANALISI PER INDICI

Le analisi per indici presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. stabiliscono che, solo gli enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno dd. 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio, come individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011, come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014, approvato con Decreto del Ministero dell'Interno dd. 22.12.2015, ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno dd. 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Mereto di Tomba non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella dei parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

Si rinvia altresì al piano degli indicatori e dei risultati attesi, allegato al Rendiconto, di cui all'art. 18bis del D.Lgs. 118/2011 E S.M.I., come declinati dal Decreto del Ministero dell'interno dd. 22.12.2015, modificato in data 05.08.2022 a decorrere dall'esercizio 2023.

LA GESTIONE DI CASSA

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'Amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "*Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo*";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordata la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente al sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'art. 14 comma 8 della L. 196/2009 e s.m.i., dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'Ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.085.627,31
Riscossioni	828.176,16	3.972.426,30	4.800.602,46
Pagamenti	222.015,26	3.135.288,78	3.357.304,04
Saldo di cassa al 31.12			3.528.925,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12			0,00
FONDO DI CASSA AL 31.12.2022			3.528.925,73

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2023, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA 2023	Incassi/ Pagamenti Competenza	Incassi/ Pagamenti Conto Residui	Totale incassi
Fondo di cassa iniziale			2.085.627,31
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	981.348,63	305.868,46	1.287.217,09
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.087.876,99	82.316,91	1.170.193,90
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	164.118,52	96.907,40	261.025,92
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	2.233.344,14	485.092,77	2.718.436,91
Titolo 1 - Spese correnti	1.766.839,94	194.071,21	1.960.911,15
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	374.071,51	0,00	374.071,51
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	2.140.911,45	194.071,21	2.334.982,66
Differenza di parte corrente (C=A-B)	92.432,69	291.021,56	383.454,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	863.470,40	338.589,85	1.202.060,25
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	1.224,90	1.224,90
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	863.470,40	339.814,75	1.203.285,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	116.946,95	26.666,55	143.613,50
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	116.946,95	26.666,55	143.613,50
Differenza di parte capitale (F=D-E)	746.523,45	313.148,20	1.059.671,65
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	875.611,76	3.268,64	878.880,40
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	877.430,38	1.277,50	878.707,88
FONDO DI CASSA FINALE			3.528.925,73

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'art. 228 comma 3 del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	2.211.989,60
Totale Residui passivi	781.334,74
Apporto della gestione residui	1.430.654,86

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2023, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

RESIDUI ATTIVI

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui attivi pari ad € 2.211.989,60.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2023 sui residui attivi precedenti il 2022.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2023	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	486.855,65	-27.005,01	305.868,46	153.982,18	177.730,66	331.712,84
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	103.008,78	-307,64	82.316,91	20.384,23	11.647,68	32.031,91
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	172.226,73	-15.581,74	96.907,40	59.737,59	144.492,23	204.229,82
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	934.825,60	-25.903,74	338.589,85	570.332,01	79.831,30	650.163,31
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	968.786,20	0,00	1.224,90	967.561,30	0,00	967.561,30
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	27.218,33	-1.289,69	3.268,64	22.660,00	3.630,42	26.290,42
TITOLI	2.692.921,29	-70.087,82	828.176,16	1.794.657,31	417.332,29	2.211.989,60

RESIDUI PASSIVI

Al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui passivi pari ad € 781.334,74.

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2023	Residui totali
TITOLO 1 - Spese correnti	488.844,10	-22.833,22	194.071,21	271.939,67	367.209,98	639.149,65
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	54.042,28	-4.875,76	26.666,55	22.499,97	110.827,24	133.327,21
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.995,17	-1.671,59	1.277,50	7.046,08	1.811,80	8.857,88
TITOLI	552.881,55	-29.380,57	222.015,26	301.485,72	479.849,02	781.334,74

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 dd. 31.05.2023.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Tipo Atto	Oggetto	Proponente	N. Adozione	Data Adozione	Data Iniz. Pubbl.	Data Esecutività
DIM	ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 - VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 ANNUALITA' 2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. C) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I..	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	7	08/02/2023	22/02/2023	08/02/2023
GDG	ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 - PRELEVAMENTO N. 1/2023 DAL FONDO DI RISERVA. (Comunicata al Consiglio comunale con deliberazione n. 2 dd. 28.03.2023)	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	14	23/02/2023	28/02/2023	23/02/2023
GDG	ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 - VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 ANNUALITA' 2023 CON APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-BIS E ART. 187 COMMI 3, 3-QUATER E 3-QUINQUES DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I..	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	32	13/04/2023	18/04/2023	13/04/2023
GDG	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.. (Ratificata con deliberazione consiliare n. 27 dd. 31.07.2023)	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	57	13/07/2023	18/07/2023	13/07/2023
DIM	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I..	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	114	17/07/2023	27/03/2024	17/07/2023
CDC	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	26	31/07/2023	04/08/2023	31/07/2023
CDC	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 CON UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	31	30/08/2023	04/09/2023	30/08/2023
DIM	VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I..	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	126	30/08/2023	19/07/2024	31/08/2023

Tipo Atto	Oggetto	Proponente	N. Adozione	Data Adozione	Data Iniz. Pubbl.	Data Esecutività
GDG	VARIAZIONE DELLE DOTAZIONI DI CASSA E DI RESIDUI DEL BILANCIO 2023 A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2022 AI SENSI DELL' ART. 227 COMMA 6-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.. (Comunicata al Consiglio comunale con deliberazione n. 35 dd. 25.09.2023)	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	63	31/08/2023	05/09/2023	31/08/2023
DIM	VARIAZIONE N. 7 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I..	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	139	11/09/2023	09/06/2024	11/09/2023
CDC	VARIAZIONE N. 8 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 CON UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	38	08/11/2023	13/11/2023	08/11/2023
GDG	VARIAZIONE N. 09-2023 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.. (Ratificata con deliberazione consiliare n. 42 dd. 28.12.2023)	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	70	28/11/2023	03/12/2023	28/11/2023
DIM	VARIAZIONE N. 9 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. E) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. - ISTITUZIONE PARTITE DI GIRO PER SISTEMAZIONE/VARIAZIONE CASSA VINCOLATA.	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	264	20/12/2023	19/07/2024	20/12/2023
GDG	PRELEVAMENTO N. 2/2023 DAL FONDO DI RISERVA E DAL FONDO DI RISERVA E DI CASSA. (Comunicata al Consiglio comunale con deliberazione n. 43 dd. 28.12.2023)	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	74	21/12/2023	22/12/2023	21/12/2023
DIM	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 RIGUARDANTE IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. B) E LETT. E-BIS) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I..	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	288	27/12/2023	19/07/2024	27/12/2023
GDG	PRESA D'ATTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO, DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA CORRELATI E DELLE VARIAZIONI DI ENTRATA E SPESA CORRELATE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI AI SENSI DELL' ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. B) E LETT. E-BIS) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I..	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	77	28/12/2023	29/12/2023	28/12/2023

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto della gestione 2023, con deliberazione della Giunta comunale n. 42 dd. 11.07.2024 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2023, sulla scorta delle comunicazioni dei Responsabili dei Servizi.

Nel corso del 2023 è stato applicato risultato di amministrazione per complessivi € 567.448,33 così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

- in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 è stato applicato il risultato di amministrazione per complessivi € 215.023,56 interamente di parte vincolata (€ 17.446,16 per spese correnti ed € 197.577,40 per spese di investimento);
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 30.08.2023 (variazione n. 4-2023) è stato applicato il risultato di amministrazione per complessivi € 135.502,11 di cui € 36.502,11 di parte accantonata (per spese correnti) ed € 87.000,00 di parte vincolata (€ 1.800,00 per spese correnti ed € 85.200,00 per spese di investimento);
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dd. 08.11.2023 (variazione n. 8-2023) è stato applicato il risultato di amministrazione per complessivi € 216.992,66 interamente di parte disponibile (€ 132.281,96 per spese correnti ed € 84.640,70 per spese di investimento).

Alla luce degli utilizzi sopra riportati le quote del risultato di amministrazione relative all'esercizio 2022 e non utilizzate al 31.12.2023 risultano essere le seguenti:

Parte accantonata	140.567,64 €
Parte vincolata	291.666,21 €
Parte destinata agli investimenti	12.394,42 €
Parte disponibile	97.822,68 €
TOTALE	542.450,95 €

ANALISI DELLE ENTRATE

Di seguito si illustrano le più significative voci di entrata, secondo l'ordine della nuova classificazione di bilancio, riportando la somma totale accertata nell'anno di competenza.

TITOLO I ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA, PEREQUATIVA - COMPETENZA -

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
TIPOLOGIA 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	€ 1.203.632,48	€ 1.159.079,29	-€ 44.553,19	-3,70%	€ 981.348,63	84,67%
TOTALE TITOLO I	€ 1.203.632,48	€ 1.159.079,29	-€ 44.553,19	-3,70%	€ 981.348,63	84,67%

Le principali voci ricomprese nel Titolo I sono le seguenti:

ILIA IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (I.L.I.A.):

importo accertato	€ 716.698,28
riscosso	€ 696.863,26
residuo da riportare	€ 19.835,02

L'ILIA rappresenta la maggiore entrata dell'Ente. Si tratta di un'entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate (norma tuttavia non ancora applicabile nemmeno per il 2022). Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, accorpata nella nuova IMU.

Nel 2023 l'ILIA ha sostituito l'IMU per i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

Attraverso l'istituzione dell'ILIA la Regione Friuli Venezia Giulia ha voluto rafforzare la propria autonomia rispetto allo Stato, pur garantendo la regolazione dei rapporti finanziari con il medesimo.

Tra le novità principali la competenza degli enti locali alla riscossione del gettito derivante dagli immobili del gruppo D, prima di competenza statale, con riversamento di quota del medesimo secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità regionale.

Il nuovo Regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dd. 26.04.2023.

Le aliquote relative all'anno 2023 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 dd. 26.04.2023.

Si precisa che secondo quanto stabilito dall'art. 4 comma 8 del D.Lgs. 154/2019 e s.m.i. al Comune di Mereto di Tomba è stata trattenuta dal Fondo Unico Comunale una quota pari al gettito ILIA derivante dagli immobili gruppo D pari ad € 156.586,37. Detta compartecipazione è stata stabilita con Decreto della Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione n. 3439/GRFVG dd. 30.01.2023.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'Ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

La L. 160/2019 e s.m.i. ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01.01.2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consente agli enti di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura.

Tuttavia tale norma ha subito una limitazione concreta nella sua applicazione a causa della crisi pandemica, in quanto tutta l'attività di accertamento ha subito un rallentamento a seguito della sospensione disposta dal D.L. 18/2020 per il periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021 a fronte della quale, il termine decadenziale per l'emissione degli atti di accertamento scadenti precedentemente il 31.12.2020 è stato posticipato al 26.03.2021.

Sul fronte del contenzioso tributario, nell'ottica di rendere più snello ed efficiente il contenzioso tributario, nonché di smaltire l'arretrato, con la L. 130/2022 sono state introdotte importanti modifiche fra le quali la ridenominazione delle commissioni tributarie, che ora sono chiamate "Corti di giustizia tributaria", e l'introduzione della composizione monocratica delle corti per i ricorsi notificati dall'01.01.2023 per le controversie di valore inferiore ad € 3.000,00.

Nell'anno 2023 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2023 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 26.452,96
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 24.486,33

TASI

Tributo soppresso e conglobato nell'IMU ai sensi del comma 775 della L. 160/2019 e s.m.i..

Nell'anno 2023 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

TASI		2023 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 5.460,61
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 4.805,80

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

importo accertato	€ 144.364,63
riscosso	€ 52.817,48
residuo da riportare	€ 91.547,15

La Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato il TUIR, con particolare riferimento agli scaglioni imponibili (passati da 5 a 4) e corrispondenti aliquote, nonché alle detrazioni.

Tali modifiche hanno comportato la necessità per l'Ente di rimodulare le aliquote in maniera conforme ai nuovi scaglioni, in ossequio al principio della progressività dell'imposta: gli effetti

delle nuove aliquote hanno inciso sul gettito del 2023, essendo un'imposta versata in relazione ai redditi del periodo d'imposta precedente (2022).

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2023 le entrate per l'addizionale comunale Irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2021 per addizionale Irpef, incassati in c/competenza nel 2021 e in c/residui nel 2022). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si precisa che per questo tipo di imposta gli incassi avvengono normalmente al 50% in competenza e la restante percentuale a residuo.

Le somme a residuo da riscuotere sono state incassate sul conto corrente postale dedicato con regolarizzazione nel 2024 per i soli mesi di novembre e dicembre.

Le aliquote relative all'anno 2023 sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dd. 26.04.2023.

TRIBUTO SUI RIFIUTI (T.A.R.I.):

importo	accertato	€ 265.834,81
	riscosso	€ 231.585,89
	residuo da riportare	€ 34.248,92

Si tratta di un'entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente alla revisione del Piano economico finanziario di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 26.04.2023 e basato sulla nuova metodologia MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021.

Le tariffe relative all'anno 2023 sono state approvate in base a tale piano tariffario con la medesima deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 26.04.2023.

Dal 2021 l'entrata è versata tramite F24 e relativa alla TEFA, ai sensi dell'art. 38bis del D.L. 124/2019, è stata riversata dall'Agenzia delle Entrate direttamente alla Regione Friuli Venezia Giulia. Oltre al versamento tramite F24 è stato previsto anche il versamento tramite avviso PagoPA.

IMPOSTA PUBBLICITÀ - TOSAP/COSAP - PUBBLICHE AFFISSIONI

I tributi sono stati soppressi e sostituiti a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge 160/2019 e s.m.i..

TITOLO II
TRASFERIMENTI CORRENTI

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.180.864,10	€ 1.099.524,67	-€ 81.339,43	-6,89%	€ 1.087.876,99	98,94%
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.180.864,10	€ 1.099.524,67	-€ 81.339,43	-6,89%	€ 1.087.876,99	98,94%

Le principali voci ricomprese nel Titolo II sono le seguenti:

Contributo Stato per finanziamento bilancio:

importo accertato	€ 20.820,74
riscosso	€ 20.820,74
residuo da riportare	€ 0,00

Si rileva l'esiguità dei trasferimenti statali rapportati alla mole complessiva delle entrate correnti.

Trasferimento ordinario dalla Regione Friuli Venezia Giulia per Fondo Unico comunale:

importo accertato	€ 885.415,90
riscosso	€ 885.415,90
residuo da riportare	€ 0,00

Trattasi della più importante risorsa derivata sulla quale il Comune di Mereto di Tomba può contare per la programmazione ed il finanziamento della spesa corrente per la quale viene effettuato un giro contabile interno a titolo di concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Nell'ambito dei trasferimenti statali per l'anno 2023, merita sicura menzione il fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi e finalizzato a coprire la spesa derivante dai rincari sulle utenze di energia elettrica e gas.

Si evidenziano nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2023 a titolo di trasferimenti straordinari dello Stato (compresi quelli trasferiti attraverso la Regione Friuli Venezia Giulia, come da disposizioni normative in vigore per le Regioni a Statuto Speciale):

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributo statale straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati. Legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, comma 29. Decreto Ministero dell'Interno del 19 maggio 2023. Anno 2023	€ 18.343,89
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione di un Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori di cui all'art. 42, D.L. n. 48/2023 (Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24.07.2023)	€ 2.228,08
TOTALE	€ 20.571,97

TITOLO III
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 103.260,00	€ 82.747,59	-€ 20.512,41	-19,86%	€ 64.169,18	77,55%
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 63.100,00	€ 75.546,67	€ 12.446,67	19,73%	€ 55.002,98	72,81%
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 1.467,74	€ 71.044,96	€ 69.577,22	4740,43%	€ 14.309,15	20,14%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 200,00	€ -	-€ 200,00	0,00%	€ -	0,00%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 92.244,46	€ 79.271,53	-€ 12.972,93	-14,06%	€ 30.637,21	38,65%
TOTALE TITOLO III	€ 260.272,20	€ 308.610,75	€ 48.338,55	18,57%	€ 164.118,52	53,18%

Le principali voci ricomprese nel Titolo III sono le seguenti:

Vendita di beni, vendita di servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni:

importo accertato	€	82.747,59
riscosso	€	82.747,59
residuo da riportare	€	18.578,41

L'importo si riferisce a diritti di segreteria, diritti di notifica e spese di procedimento, autorizzazione passi carrai, diritti rilascio carte identità cartacee, proventi dei beni dell'Ente, utilizzo di immobili di proprietà comunale, proventi servizi cimiteriali, servizio trasporto scolastico, proventi per antenne e manufatti e canone di utilizzo rete gas metano.

Questa entrata si riferisce anche al canone unico patrimoniale, disciplinato dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che, all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il Regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 29.04.2021.

Le tariffe relative all'anno 2023 sono state approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 26 dd. 21.03.2023.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti:

importo	accertato	€	75.546,67
	riscosso	€	55.002,98
	residuo da riportare	€	20.543,69

L'importo si riferisce a proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada, per violazioni delle norme urbanistiche, alle iscrizioni a ruolo e ad altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti.

Questa entrata è accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale e per la stessa viene effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Con riguardo ai proventi per violazioni al codice della strada, si precisa che gli stessi hanno una destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica relazione annuale da trasmettere al Ministero.

È inoltre stata accertata l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni.

Rimborsi e altre entrate correnti:

importo	accertato	€	37.794,58
	riscosso	€	20.956,49
	residuo da riportare	€	16.838,09

Trattasi di introiti e rimborsi diversi, rimborsi per spese di personale in convenzione ed in comando.

Interessi attivi:

importo	accertato	€	71.044,96
	riscosso	€	14.309,15
	residuo da riportare	€	56.735,81

Trattasi di entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Nel corso del 2023, a seguito del forte rialzo a livello europeo dei tassi di interesse, il Comune di Mereto di Tomba ha potuto beneficiare della conseguente maturazione degli interessi.

Rimborso da parte del gestore dei Servizio Idrico Integrato per rate annualità mutui

importo	accertato	€	31.796,23
	riscosso	€	0,00
	residuo da riportare	€	31.796,23

Il rimborso avviene a residuo a seguito di emissione fattura.

**TITOLO IV
ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 901.904,42	€ 896.904,42	-€ 5.000,00	-0,55%	€ 817.073,12	91,10%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 2.000,00	€ -	-€ 2.000,00	0,00%	€ -	0,00%
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 46.397,28	€ 46.397,28	€ -	0,00%	€ 46.397,28	100,00%
TOTALE TITOLO IV	€ 950.301,70	€ 943.301,70	-€ 7.000,00	-0,74%	€ 863.470,40	91,54%

Contributi agli investimenti:

importo accertato	€ 896.904,42
riscosso	€ 817.073,12
residuo da riportare	€ 79.831,30

Si evidenziano nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2023 a titolo di contributi dello Stato con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dallo Stato stesso, anche mediante pubblicazione sugli appositi siti ministeriali:

DESCRIZIONE	IMPORTO
CONTRIBUTO LAVORI DI SISTEMAZIONE IMPIANTO SPORTIVO MERETO	€ 14.383,89
PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI"	€ 50.000,00
PNRR - M1C1 - Investimento 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" - CUP F51F22008810006	€ 10.172,00
TOTALE	€ 74.555,89

Si evidenziano nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2023 a titolo di contributi dello Stato con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dallo Stato stesso, anche mediante pubblicazione sugli appositi siti ministeriali:

DESCRIZIONE	IMPORTO
CONTRIBUTO RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI FR. SAN MARCO E P.ZZA DELLA VITTORIA	€ 51.222,83
CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE PER IMPLEMENTAZIONE DOTAZIONI	€ 7.466,40
CONTRIBUTO PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TOMBA	€ 744.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO PREZZI RIFACIMENTO RECINZIONE IMPIANTO SPORTIVO G. MOLARO	€ 19.659,30
TOTALE	€ 822.348,53

Oneri per permessi di costruire:

importo accertato	€ 12.842,95
riscosso	€ 12.842,95
residuo da riportare	€ 0,00

La L. 232/2016 e s.m.i., all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal Testo Unico di cui al D.P.R. 380/2001 e s.m.i., sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
<i>Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine</i>	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
<i>Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TOTALE TITOLO VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%

Nel corso dell'esercizio 2023 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'Ente di nuovi oneri finanziari.

TITOLO VII ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
<i>Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TOTALE TITOLO VII	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%

Anche per l'anno 2023 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

TITOLO IX ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo dell'entrata non riveste alcuna importanza ai fini della valutazione dei risultati di gestione, tenuto conto che trattasi di entrate che trovano corrispondenza al Titolo VII della spesa e che riguardano servizi effettuati per conto di terzi e partite di giro. Rientrano in questa

parte dell'entrata le ritenute sugli stipendi trattenute al personale dipendente e poi versate ai rispettivi Istituti, l'IRPEF, i depositi cauzionali, le somme anticipate per conto di altri Enti e la movimentazione della cassa vincolata.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELL'ENTRATA

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
TITOLO I	€ 1.203.632,48	€ 1.159.079,29	-€ 44.553,19	-3,70%	€ 981.348,63	84,67%
TITOLO II	€ 1.180.864,10	€ 1.099.524,67	-€ 81.339,43	-6,89%	€ 1.087.876,99	98,94%
TITOLO III	€ 260.272,20	€ 308.610,75	€ 48.338,55	18,57%	€ 164.118,52	53,18%
TITOLO IV	€ 950.301,70	€ 943.301,70	-€ 7.000,00	-0,74%	€ 863.470,40	91,54%
TITOLO V	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TITOLO VI	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TITOLO VII	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TITOLO IX	€ 1.929.000,00	€ 879.242,18	-€ 1.049.757,82	-54,42%	€ 875.611,76	99,59%
TOTALE ENTRATE	€ 5.524.070,48	€ 4.389.758,59	-€ 1.134.311,89	-€ 0,21	€ 3.972.426,30	90,49%
Totali Fondi Pluriennali vincolati	€ 3.115.767,77					

INDEBITAMENTO

Al 31 dicembre 2023 si presenta la seguente situazione debitoria residua così evidenziata:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2024	1.605.207,42	122.151,14	36.029,00	158.180,14
31/12/2024	1.435.409,91	119.443,31	31.961,67	151.404,98
30/06/2025	1.315.966,60	122.066,05	29.338,93	151.404,98
31/12/2025	1.193.900,55	124.746,57	26.658,41	151.404,98
30/06/2026	1.069.153,98	117.930,89	23.918,62	141.849,51
31/12/2026	951.223,09	120.557,53	21.291,98	141.849,51
30/06/2027	830.665,56	123.242,78	18.606,73	141.849,51
31/12/2027	707.422,78	125.987,93	15.861,58	141.849,51
30/06/2028	581.434,85	128.794,32	13.055,19	141.849,51
31/12/2028	452.640,53	131.663,03	10.186,48	141.849,51
30/06/2029	320.977,50	101.039,88	7.253,17	108.293,05
31/12/2029	219.937,62	103.288,15	5.004,90	108.293,05
30/06/2030	116.649,47	43.108,76	2.706,40	45.815,16
31/12/2030	73.540,71	44.100,67	1.714,49	45.815,16
30/06/2031	29.440,04	7.102,79	699,64	7.802,43
31/12/2031	22.337,25	7.271,59	530,84	7.802,43
30/06/2032	15.065,66	7.444,40	358,03	7.802,43
31/12/2032	7.621,26	7.621,26	181,17	7.802,43
Totali	€ 1.557.561,05	€ 245.357,23	€ 1.802.918,28	

ANALISI DELLE SPESE

TITOLO I SPESE CORRENTI

Il Titolo I fa riferimento alle Spese correnti ovvero alle risorse da impiegare per garantire il normale e regolare funzionamento dell'Ente.

Con riguardo al trasporto scolastico c'è stato un notevole aumento del costo del servizio a seguito della procedura di revoca del contratto all'Impresa Tundo S.p.A., affidato dalla Regione FVG con procedura di gara centralizzata. I maggiori costi dovuti alla revoca sono stati coperti da FPV generato nel 2022 a seguito dell'erogazione di un contributo regionale straordinario.

Dette spese vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e missioni distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	441.299,87	33.922,24	983.664,11	486874,04	86.256,01	3.321,79	57.011,07	41.700,79	2.134.049,92

PAGAMENTI C/COMPETENZA	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	434.740,90	33.359,49	797.561,16	370.371,53	86.256,01	3.321,79	8.468,07	32.760,99	1.766.839,94

PAGAMENTI C/RESIDUI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	5.535,25	561,68	166.100,19	21.826,72	0,00	0,00	0,00	47,37	194.071,21

Si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO I - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	788.695,40	747.661,16	806.087,15
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39.528,36	43.549,05	64.762,58
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	247.112,38	326.421,53	250.917,80
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.828,24	25.657,27	24.316,49
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.223,53	90.497,09	73.059,43
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.253,01	2.163,79	5.723,59
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	382.092,11	403.455,66	393.460,84
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	8.701,06	19.678,58
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.144,66	5.846,91	13.044,75
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	154.308,08	187.329,75	171.892,26
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	19.390,55	1.581,26	1.489,51
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	153.190,44	155.815,42	309.616,94
TOTALE TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.882.766,76	1.998.679,95	2.134.049,92

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo II riguarda le spese di investimento, le quali accrescono stabilmente il patrimonio dell'Ente e della collettività.

Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Semplificando possiamo dire che sono sempre risorse che l'Ente ha impegnato nell'anno, ma che saranno esigibili soltanto negli esercizi futuri. Soprattutto nel caso delle opere pubbliche si nota che la fattispecie ha un'incidenza assai rilevante.

Per un'elencazione degli interventi più rilevanti si rimanda alla sezione dedicata.

Anche in questo caso, per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e missioni distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	227.774,19	0,00	0,00	0,00	227.774,19

PAGAMENTI C/COMPETENZA	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	116.946,95	0,00	0,00	0,00	116.946,95

PAGAMENTI C/RESIDUI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	26.636,55	0,00	0,00	0,00	26.636,55

Si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO I - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	44.142,63	126.183,94	77.610,88
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	11.920,37	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	725.522,78	264.555,60	4.969,06
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	2.649,19	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.055,61	12.070,61	2.988,07
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.679,10	2.418,04	20.547,79
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	155.898,37	0,00	112.340,57
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.996,90	96.397,16	9.317,82
MISSIONE 11 - Soccorso civile	500,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	953.715,76	504.274,54	227.774,19

TITOLO III

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La spesa del Titolo III ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'Amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'Amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel 2023 questo Ente non ha sostenuto spese relativamente alle suddette fattispecie.

TITOLO IV

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Nel Titolo IV sono riunite tutte le spese necessarie per la restituzione dei finanziamenti contratti in precedenza. Riguardano solo i rimborsi delle quote capitali dei mutui, atteso che la voce interessi è compresa all'interno delle spese correnti nel Titolo I.

Anche nel 2022 lo stock complessivo di debito dell'Ente è diminuito e la situazione debitoria continua a essere assolutamente sostenibile.

Da segnalare che il rispetto dei vincoli di finanza pubblica regionale comporta anche in prospettiva una riduzione del debito residuo dell'Ente.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 204 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto annualità non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'Ente è al di sotto di tale valore in quanto, anche non considerando i contributi sui mutui, nel 2023 ha pagato interessi passivi per € 86.256,01 (pari al 3,47% delle entrate correnti 2021).

È utile ricordare che l'Ente, anche nel corso del 2023, ha proceduto con l'estinzione anticipata di alcuni mutui.

TITOLO V

SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Il titolo V della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Nel 2023 questo Ente non ha richiesto alcuna anticipazione.

TITOLO VII

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il Titolo VII non riveste alcuna importanza ai fini della valutazione dei risultati di gestione, tenuto conto che trattasi di spese che trovano corrispondenza al Titolo IX dell'entrata e che riguardano servizi effettuati per conto di terzi e partite di giro.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA SPESA

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Impegni	DIFF	% SCOST.	Pagamenti C/COMPETENZA	% SU IMPEGNI
TITOLO I	€ 2.639.750,66	€ 2.134.049,92	-€ 410.341,21	-15,54%	€ 1.766.839,94	82,79%
F.P.V. di parte corrente		€ 95.359,53				
TITOLO II	€ 4.262.164,59	€ 227.774,19	-€ 939.728,58	-22,05%	€ 116.946,95	51,34%
F.P.V. di parte capitale		€ 3.094.661,82				
TITOLO III	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TITOLO IV	€ 376.371,33	€ 374.071,51	-€ 2.299,82	0,00%	€ 374.071,51	100,00%
TITOLO V	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TITOLO VII	€ 1.929.000,00	€ 879.242,18	-€ 1.049.757,82	-54,42%	€ 877.430,38	99,79%
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 9.207.286,58	€ 3.615.137,80 € 3.190.021,35	-€ 2.402.127,43	-26,09%	€ 3.135.288,78	86,73%

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in parte capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31.12.2023 è pari a:

FPV	2023
FPV - parte corrente	€ 105.716,26
FPV - parte capitale	€ 3.010.051,51

Nel corso del 2023 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte dell'aumento di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2022, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in aumento del FPV per la somma complessiva di € 14.596,32 con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), ed è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

La costituzione dell'FPV per i lavori pubblici è consentita in presenza di alcune condizioni legittimanti, le più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore superiore a 150.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione (come indicato da Arconet con la faq n. 53 dd. 18.10.2023 che pone il riferimento iniziale al progetto di fattibilità tecnico economica a seguito dell'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.), senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

Possono inoltre essere utilizzati i ribassi d'asta per varianti dell'opera, qualora intervenga formale rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto d'appalto, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. 91/2017.

Il fondo pluriennale iscritto in spesa al 31.12.2023 è pari a:

FPV	2023
FPV - parte corrente	€ 95.359,53
FPV - parte capitale	€ 3.094.661,82

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

DEBITI FUORI BILANCIO

Attestazioni inesistenza debiti fuori bilancio

I Responsabili di Servizio hanno potuto attestare l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2023 come risulta dalle dichiarazioni agli atti degli uffici comunali.

GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Sono stati certificati i crediti/debiti con le Società partecipate come da Nota informativa sottoscritta dal Responsabile T.P.O. Area Finanziaria e dall'Organo di revisione economico finanziaria dell'Ente ed allegata al rendiconto della gestione.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Si segnala che con decorrenza 2020, per i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia la normativa di riferimento è quella prevista all'art. 19 comma 1 lettere b) e c) della L.R. 18/2015 e s.m.i.. Si fa riferimento anche a quanto contenuto nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1270 dd. 07.08.2020.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

A seguito delle varie modifiche legislative intervenute nel corso del tempo, il Comune di Mereto di Tomba, che si colloca nella fascia demografica da 2.000 a 2.999 abitanti, deve garantire un valore di sostenibilità dei debiti finanziari pari a **14,90%** (determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, desunto dall'indicatore 10.3 di sostenibilità dei debiti finanziari del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" rilevato dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)).

L'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari è un rapporto così determinato:

- al numeratore impegni di competenza di cui alla voce U.1.07.00.00.000 (Interessi passivi) - impegni di cui alla voce U.1.07.06.02.000 (Interessi di mora) - impegni di cui alla voce U.1.07.06.04.000 (Interessi per anticipazioni prestiti) + impegni di cui alla voce 4.00.00.00.000 (Rimborso prestiti) - impegni per estinzioni anticipate - accertamenti di competenza di cui alla voce E.4.02.06.00.000 (Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche) + E.4.03.01.00.000 (Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche) + E.4.03.04.00.000 (Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione);
- al denominatore accertamenti di competenza delle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario.

Il valore soglia relativo alla spesa di personale risulta essere pari al **26,80%** ed è determinato quale rapporto tra la spesa di personale complessiva e la media delle entrate correnti (per spesa del personale si intende quella riferita ad impegni di competenza per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e

continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP; per entrate correnti si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nella parte corrente del bilancio di previsione).

La spesa del personale per l'esercizio 2023 è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa della vigente normativa in materia così come disposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione della Giunta regionale n. 1885 dd. 14.12.2020 il cui contenuto è stato in parte modificato con deliberazione n. 1994 dd. 23.12.2021 con decorrenza dal 2022.

Il Comune, ogni anno, deve determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Per quanto riguarda la sostenibilità della spesa di personale, si tratta di confrontare con il valore soglia il proprio rapporto percentuale tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti, al netto dello stanziamento per FCDE. Le suindicate operazioni devono avvenire sia in sede di bilancio di previsione che in sede di rendiconto di gestione.

Nel 2023 l'Ente ha rispettato il vincolo imposto dal legislatore in merito alla sostenibilità della spesa di personale, come risulta dal prospetto che segue:

SPESE	2023
a sommare	
Voce PDC U.1.01.00.00.000	340.654,60
Voce PDC U.1.03.02.12.000	0,00
Rimborsi dovuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, ecc.	48.543,00
a detrarre	
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, ecc.	0,00
Spese per cantieri lavoro	0,00
TOTALE SPESE	389.197,60

ENTRATE	2023
a sommare	
Voce PDC E.1.00.00.00.000	1.159.079,29
Voce PDC E.2.00.00.00.000	1.099.524,67
Voce PDC E.3.00.00.00.000	308.610,75
a detrarre	
FCDE stanziato in previsione	30.814,89
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, ecc.	0,00
Rimborsi ricevuti per spese di cantieri lavoro	0,00
TOTALE ENTRATE	2.536.399,82

INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	15,34%
VALORE SOGLIA CLASSE DI RIFERIMENTO	26,80%
PREMIO SOSTENIBILITA' DEL DEBITO	0,00%
VALORE SOGLIA FINALE	26,80%
SCOSTAMENTO	-11,46%

Il Comune di Mereto di Tomba per il 2023 ha rispettato entrambi i valori soglia:

- sostenibilità dei debiti finanziari pari al 10,99% (v. indicatore 10.3 prospetto equilibri);
- rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del FCDE pari a 15,34%.

INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, e dal DPCM 22.09.2014 che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- ⇒ al NUMERATORE la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- ⇒ al DENOMINATORE la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22.09.2014 nonché gli altri dati come risultanti dalla Piattaforma dei crediti commerciali:

Calcolato da PCC

Sintesi

Vista estesa

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
364,49 €	-12,00 €	352,49 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
20 gg.	-10 gg.	1,00 mln €

In calce alla presente Relazione viene allegato l'elenco dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 2023 in ritardo rispetto alla scadenza della fattura (trattasi di documenti ricevuti nell'esercizio 2023 ed in esercizi precedenti).

Per migliorare i tempi medi di pagamento, con il fine di non incorrere in alcun ritardo, sono stati previsti controlli e monitoraggi settimanali delle fatture pervenute e delle eventuali criticità che determinano la sospensione di taluni pagamenti. Il tutto nei limiti di quelle che sono le attuali risorse umane degli uffici preposti che si trovano comunque ad affrontare una moltitudine crescente di scadenze e che quindi non sono in grado di dedicare a tale ambito il tempo che sarebbe realmente necessario ad una gestione ottimale.

INTERVENTI PNRR

Il presente esercizio si è caratterizzato anche per la gestione delle risorse rinvenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del quale si riportano a seguire i principali effetti, in termini di entrate e spese.

In virtù di ciò, la gestione del bilancio è stata coinvolta nella gestione di una serie di procedure di spesa e di entrata che hanno avuto immediato impatto nella ordinaria programmazione dell'Ente.

Vengono evidenziati, quindi, in particolare, gli impegni rientranti in detta progettualità, assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa corrente e in conto capitale.

Le linee di intervento di cui all'art. 1 commi 29 e seguenti della L. 160/2019 sono state fatte confluire all'interno del PNRR. Si tratta di contributi statali per efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile dell'importo annuo di € 50.000,00 (€ 100.000,00 per il 2021) concessi al Comune per le annualità dal 2020 al 2024.

Alla data del 31.12.2023, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Mereto di Tomba è risultato assegnatario dei seguenti ulteriori finanziamenti a valere sul PNRR:

ANAGRAFICA PROGETTO				
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F31F22003620006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA DIVISIONE JULIA N. 8*IL SERVIZIO RIGUARDA IL SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Piattaforma Nazionale Digitale Dati	F51F22008810006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE API 1

Per il complessivo dettaglio si rimanda alla lettura congiunta della parte che segue, e relativa all'attuazione dei programmi, con il Conto del Bilancio che riporta i corrispondenti dati contabili.

ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

AREA AMMINISTRATIVA

Nel corso del 2022 è cessata la convenzione per la gestione associata, mediante uffici unici tra i Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba, per le funzioni di competenza dell'Area Amministrativa.

La ripresa in capo ad un unico Ente della gestione del servizio, unitamente alla situazione di notevole carenza di personale ereditata dall'annualità precedente, causa pensionamenti e dimissioni, ha comportato, anche nel 2023, notevoli difficoltà organizzative e notevoli carichi di lavoro in capo al Responsabile dell'Area, in quanto unico dipendente presente per diversi mesi. A ciò si devono aggiungere le complessità organizzative e formative dovute all'arrivo, tramite procedura di mobilità a far data dal 01/04/2023, del nuovo dipendente addetto ai Servizi Demografici che, provenendo dall'area dei Servizi Sociali del Comune di Trieste, si è approcciato al settore senza alcuna esperienza pregressa, sia per quanto riguarda gli applicativi da utilizzare, che per le procedure da mettere in atto.

I servizi sono stati comunque svolti puntualmente inclusa l'assistenza agli organi istituzionali, la tenuta dei registri di legge e gli altri adempimenti burocratici in genere. Sono state presentate le istanze di contributo alla Regione, per i servizi di propria competenza e si è provveduto alla rendicontazione dei contributi assegnati.

Nell'anno 2023 si sono tenute:

- n. 33 sedute di Giunta comunale nelle quali sono state complessivamente approvate n. 77 delibere;
- n. 8 sedute di Consiglio Comunale nelle quali sono state complessivamente approvate n. 47 delibere.

REGISTRAZIONE DETERMINAZIONI

Nel 2023 si sono registrate complessivamente n. 325 determinazioni e n. 369 liquidazioni.

PROTOCOLLO ED ARCHIVIO

È stata assicurata la regolare protocollazione degli atti:

- in arrivo e in partenza sono stati registrati n. 8067 protocolli.

ISTRUZIONE SCOLASTICA

Sempre collaborativo è stato il rapporto con la Direzione dell'Istituto Comprensivo.

Sono state sostenute molteplici attività didattiche supportate mediante:

- concessione di un contributo all'Istituto Comprensivo per acquisto sussidi didattici e materiale di consumo;
- la fornitura di libri di testo alle famiglie tramite il sistema della cedola libraria.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico viene regolarmente effettuato nell'ambito del territorio comunale per la scuola dell'infanzia del Comune di Mereto di Tomba, per le scuole primarie del

Comune di Mereto di Tomba e del Comune di Basiliano e per la scuola secondaria di primo grado di prossimità sita nel Comune di Basiliano, con gestione esternalizzata.

CULTURA E TURISMO

Rispetto alle restrizioni degli anni precedenti, dovute all'epidemia COVID-19, l'attività ha avuto una buona ripresa durante l'annualità 2023, sia per quanto riguarda la realizzazione di eventi sul territorio tra i quali vi è stata l'organizzazione degli spettacoli in occasione della Festa della Patria, l'adesione al progetto " CJASTELIR FEST FESTIVAL MUSICALE DELLE CULTURE ANTICHE E MINORITARIE 2024" presentato dall'Associazione Musicale e Culturale "Armonie APS" di Sedegliano (UD) e realizzato nel sito protostorico del Castelliere, sia per quanto riguarda l'adesione a bandi di settore tra i quali il Premio AICCRE FVG per iniziative di gemellaggio nel quale il Comune di Mereto di Tomba nel 2023 si è classificato al primo posto.

BIBLIOTECA

Tra le varie attività svolte nel corso del 2023 riportiamo le principali:

- è stato costantemente incrementato ed aggiornato il patrimonio documentario a disposizione dei cittadini grazie ad acquisti e donazioni;
- gestione contributo biennale concesso con decreto del MiBACT DM n. 8 del 14.01.2022 di riparto del "Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali" per l'annualità 2023;
- la biblioteca ha registrato un aumento del volume dei prestiti, rispetto agli anni precedenti nei quali vi era stata una riduzione dovuta alle chiusure imposte dall'epidemia COVID-19, dal momento che durante tutto il 2023 è stato possibile riprendere una regolare riapertura del servizio;
- l'attività congiunta con la Scuola dell'Infanzia di Mereto ha visto il prestito periodico di libri in favore della scuola;
- l'attività congiunta con la Scuola Primaria ha consentito il prestito di libri della biblioteca in varie classi.

SPORT E TEMPO LIBERO

Anche nel 2023 è stata garantita la fruizione degli impianti sportivi tramite la stipula da parte dell'Ufficio Tecnico delle relative convenzioni per la gestione degli impianti comunali.

In collaborazione con l'Asp Moro è stato riproposto il Centro estivo per i ragazzi.

ASSISTENZA

I servizi assistenziali sono stati garantiti tramite le funzioni trasferite all'ASP MORO e le funzioni residuali svolte direttamente dagli uffici comunali.

Sono stati approvati i bandi per l'ammissione ai contributi relativi al fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, nonché istruite le domande relative ai contributi per l'anno 2023 ed inviate le relative domande di contributo alla Regione.

Tramite l'ASP MORO sono state istruite le richieste per la carta famiglia, per i bonus sull'energia elettrica, per il nuovo incentivo a sostegno della natalità e del lavoro femminile e predisposte le rendicontazioni dei vari contributi assegnati.

Sono stati garantiti l'aiuto e il supporto alle fasce deboli, tramite il servizio dell'assistenza sociale.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Le suddette difficoltà operative hanno inciso in particolare in detta area causa pensionamento, in data 31.03.2022, dell'unico dipendente addetto, che è stato possibile sostituire solo dal 01.04.2023 con personale completamente da formare e senza alcuna esperienza pregressa nel settore, nonostante ciò i servizi sono stati puntualmente assicurati ed è stata regolarmente svolta, nelle tempistiche richieste, l'attività di rilevazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni per l'anno 2023 e l'attività relativa agli adempimenti elettorali.

SERVIZI INFORMATICI

A seguito dello scioglimento della Comunità del MEDIOFRIULI avvenuto in data 31.03.2021, tra le attività ritornate in carico ai rispettivi uffici comunali vi è la gestione dei servizi informatici dell'Ente, che è stata ricompresa nell'Area Amministrativa, con tutte le complessità ed i nuovi adempimenti derivanti dalla transizione digitale e dalla gestione dei bandi PNRR.

AREA FINANZIARIA

A seguito delle modifiche dell'assetto organizzativo che hanno interessato questo Ente dall'inizio del 2021 con la conseguenza del rientro in capo al Comune di diverse funzioni prima assegnate alla cessata Comunità del Mediodfriuli, fra cui la vasta materia del Personale e dei Tributi, non è ancora ad oggi seguita alcuna assegnazione delle necessarie risorse umane.

L'attuale personale presente nell'Area Finanziaria, una dipendente di cat. D2 ed una dipendente di cat. B1, si trova a doversi occupare contemporaneamente di tutta l'attività ordinaria e straordinaria rientrante nelle suddette materie (Finanziario, Tributi e Gestione del Personale) nonché alla risoluzione delle diverse problematiche che emergono giornalmente.

Si fa presente come le incombenze già in capo all'Area Finanziaria, pressata dalle innumerevoli scadenze fissate dalla vigente normativa, siano aggravate dalla continua emanazione di nuovi provvedimenti legislativi che vanno a modificare le materie trattate e che quindi necessitano in fase applicativa dei necessari approfondimenti.

Giova inoltre ricordare come l'Area sia caratterizzata da un complesso e frequente sistema di relazioni, con soggetti interni ed esterni, necessario e propedeutico all'elaborazione e alla redazione dei principali documenti programmatori dell'Ente.

Nonostante le difficoltà, soprattutto in ordine al poco personale presente nell'Area, sono state garantite sempre le relazioni con gli altri Uffici, con l'utenza e gli altri enti, con l'Amministrazione e il Segretario comunale e gli adempimenti sono stati comunque sempre portati a termine.

Per il dettaglio dell'attività svolta si rimanda alla lettura di tutta la parte finanziaria della presente Relazione.

FINANZE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Nel 2023 sono stati approvati tutti i documenti di programmazione previsti dalla vigente normativa in materia.

Come nell'esercizio precedente è stata portata a termine l'estinzione di alcuni prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

ECONOMATO E GESTIONE INVENTARIO

È stata assicurata la regolare gestione del Servizio Economato come risultante dalle rendicontazioni trimestrali e annuale nonché la gestione dell'inventario il cui aggiornamento definitivo è stato approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 18.07.2024.

TRIBUTI E FISCALITÀ

Oltre all'attività ordinaria è stato dato luogo anche ad una puntuale attività di verifica e controllo dell'evasione che ha portato all'emanazione degli avvisi di accertamento IMU e TASI.

GESTIONE DEL PERSONALE

Nonostante la mancanza di un dipendente dedicato alla gestione del personale, tutti i procedimenti ordinari sono stati portati a termine.

Oltre ai compiti ordinari, nel corso del 2023 il Servizio è stato interessato da due procedure di assunzione e dalle varie incombenze conseguenti il rinnovo contrattuale del CCRL sottoscritto in data 19.07.2023.

AREA TECNICA

PROGRAMMI MANUTENTIVI

MANUTENZIONE RETE STRADALE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI

Il servizio di manutenzione programmata si è svolto regolarmente. Gli interventi di sfalcio laterale della viabilità vengono eseguiti dal proprio personale operaio essendosi dotato l'Ente di un trattore munito di accessori per il taglio delle banchine stradali e la sfrondata. La gestione dei cimiteri è stata esternalizzata.

MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Relativamente ai processi manutentivi e gestionali gli stessi riguardano:

- ⇒ la manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente;
- ⇒ la gestione programmata delle reti infrastrutturali di competenza dell'Ente;
- ⇒ la gestione del servizio calore e manutenzione impianti termici;
- ⇒ la manutenzione degli impianti meccanici, elettrici, antintrusione, antincendio ecc.;
- ⇒ la manutenzione delle aree verdi.

Nonostante la limitata disponibilità di personale operaio, si è provveduto a garantire interventi di manutenzione, pulizia e bonifica di competenza del Servizio.

URBANISTICA

L'attività ha riguardato le fasi propedeutiche di una serie di Varianti allo strumento urbanistico comunale di iniziativa pubblica, di prossimo sviluppo (Varianti puntuali associate ad un'opera pubblica comunale).

CARTOGRAFIA

La documentazione urbanistica vigente viene costantemente aggiornata sul sito internet istituzionale comunale.

EDILIZIA PRIVATA

L'attività del servizio riguarda: istruttoria delle pratiche edilizie, pareri connessi al rilascio dei permessi di costruire, dichiarazioni urbanistiche, accertamento idoneità alloggiativa, recepimento richieste di autorizzazioni paesaggistiche per il successivo inoltro al competente Ufficio regionale, controllo dell'attività edilizia con l'attivazione dell'eventuale attività sanzionatoria, etc..

I Permessi di Costruire vengono inseriti nel programma gestionale "Alice".

Si espongono, nella tabella che segue, i dati dell'attività edilizia dell'anno 2023:

Procedimenti	2023
Permessi di Costruire	4
Agibilità	14
Dichiarazioni urbanistiche (cdu)	49
Accertamenti idoneità alloggi stranieri	5
Dichiarazioni Edilizia Libera	48
Autorizzazioni Paesaggistiche	0
Certificazioni varie	2

Autorizzazioni varie	2
Manomissione suolo pubblico	5
Valutazioni preventive	6
Dichiarazioni di conformità urbanistica	0
Abusi edilizi	0

SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO

Rientrano nelle competenze del servizio gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il servizio di R.S.P.P. e di Medicina del Lavoro sono stati esternalizzati trattandosi di attività specialistiche che richiedono specifiche abilitazioni nel settore di che trattasi.

TERRITORIO E AMBIENTE

L'attività del servizio riguarda principalmente:

- ⇒ la gestione dei procedimenti autorizzativi e delle verifiche relative all'inquinamento (atmosferico, rumore, idrico, ecc.);
- ⇒ l'applicazione delle sanzioni per le violazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ⇒ gli interventi urgenti di bonifica ambientale con particolare riferimento alle segnalazioni della Polizia Locale/Corpo Forestale;
- ⇒ la bonifica di siti interessati da abbandoni di materiali contenente amianto;
- ⇒ la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle antenne di telefonia mobile e/o modifica degli impianti;
- ⇒ Attività finalizzate al risparmio energetico ed alla riduzione di gas climalteranti quali la concessione a privati cittadini di incentivi per interventi di sostituzione di grandi elettrodomestici.

CICLO IDRICO INTEGRATO

La gestione amministrativa del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è stata affidata alla società CAFC S.P.A. con sede in Udine.

CICLO DEI RIFIUTI

Il servizio di raccolta dei rifiuti è gestito dalla Società NET S.P.A. con sede in Udine.

Ad oggi il servizio verso i cittadini è gestito ancora con la presenza dei cassonetti stradali in maniera differenziata per tipologia di rifiuto.

A questi servizi si aggiunge, nelle giornate del sabato in un calendario definito, anche una raccolta dei rifiuti ingombranti, legno, R.A.E.E., vernici, solventi, batterie di autovetture, pitture, olio alimentare esausto, tubi al neon, lampadine a risparmio energetico, etc., di provenienza domestica ed inerti da demolizione che, in attesa dell'adeguamento della piazzola ecologica comunale, si effettua al momento presso l'area esterna della palestra comunale con l'utilizzo di cassoni scarrabili messi a disposizione sempre dalla NET S.P.A..

Sono messe a disposizione dei cittadini residenti anche due navette per il conferimento di erba e ramaglie presso la stessa area esterna della palestra, senza limitazioni di giornate od orari.

PATRIMONIO

Gestire e mantenere il proprio patrimonio edilizio per il Comune di Mereto di Tomba risulta piuttosto oneroso, tanto da costringere l'Amministrazione a destinare a tali spese una quota

importante delle proprie risorse di bilancio, sottraendole in parte a quelle disponibili per migliorare od integrare i servizi comunali erogati. Va evidenziato però come tale patrimonio venga interamente utilizzato, in parte dalla stessa Amministrazione comunale di Mereto di Tomba ed in parte da diverse associazioni locali culturali, sociali e sportive con le quali l'Ente ha sottoscritto idonei contratti di comodato per regolarne l'utilizzo e le necessarie manutenzioni.

Va indicato che l'Amministrazione comunale ha altresì indirizzato parte delle spese di investimento, derivanti da entrate di contributi statali e/o fondi propri di bilancio, per il contenimento del fabbisogno energetico di edifici e impianti.

VALORIZZAZIONI

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 21.03.2024 l'Amministrazione comunale di Mereto di Tomba ha approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per l'anno 2024, allegato al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 dal quale si evince la volontà di valorizzare appunto il patrimonio pubblico anche garantendo servizi di pubblica utilità ai cittadini (ad es. telefonia mobile, ambulatori medici, ecc.) al fine di perseguire i propri fini istituzionali senza svalutare gli immobili di proprietà ma cercando di valorizzarli anche sotto il profilo finanziario.

ACQUISIZIONI ED ALIENAZIONI

L'Amministrazione comunale ha previsto di dare avvio ad una serie di procedimenti atti ad alienare o acquisire piccole porzioni di immobili per lo più relative al demanio stradale derivanti da lavori realizzati da più di 20 anni e per i quali non sono mai state espletate le relative procedure espropriative, compatibilmente con il ridotto organico di personale, le priorità e le disponibilità economiche a bilancio per la redazione delle relative delle pratiche.

LOCAZIONI

L'Amministrazione comunale ha concesso in locazione i seguenti immobili:

- parte di terreno ubicato in zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive, distinto catastalmente al foglio 10 mappale 171 alla società Cellnex Italia S.P.A., per posizionamento di antenna di telefonia mobile (scrittura privata - Scadenza 20.09.2029);
- parte di terreno ubicato in zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive, distinto catastalmente al foglio 20 mappale 489 alla società Infrastrutture Wireless Italiane INWIT S.P.A., per posizionamento di antenna di telefonia mobile (scrittura privata dd. 20.04.2023 - decorrenza 01.01.2024 - Scadenza 31.12.2032);
- locali ad uso ambulatorio medico presso l'edificio ex scuola elementare di Mereto di Tomba sito in viale della Rimembranza n. 4 (contratto dd. 28.08.2013 n. 1366/Rep.).

OPERE PUBBLICHE

L'attività del servizio è legata alle scelte politiche di competenza dell'Amministrazione comunale, in collaborazione con il personale dell'Area Tecnica, sulla base dei programmi approvati.

Infatti è l'organo politico che, sulla base del proprio programma elettorale e delle esigenze manifestate dai cittadini e conosciute dagli uffici, individua quali opere pubbliche realizzare e quali attività di manutenzione del patrimonio comunale privilegiare rispetto ad altre.

L'attività del servizio è molteplice e riguarda tutti gli aspetti legati alla realizzazione di un'opera pubblica nella sua completezza, riassunti come di seguito:

- predisposizione della programmazione annuale e triennale dei lavori;
- procedure di affidamento di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in progettazione e realizzazione, contabilità, CRE;
- validazione progetti e successiva predisposizione degli atti di approvazione degli stessi;
- predisposizione ed approvazione atti di gara per affidamenti di lavori e servizi tecnici;
- espletamento gare d'appalto ed affidamento a contraente;
- predisposizione e sottoscrizione contratti di lavori e servizi tecnici;
- procedure di esproprio;
- adempimenti in fase di esecuzione delle opere;
- RUP;
- adempimenti di legge diversi con enti terzi quali ad esempio implementazione banche dati nazionali, gestione e rendicontazione contributi, richieste di pareri, contenziosi, etc..

Di seguito tabella con l'indicazione dei procedimenti relativi a OO.PP. trattate nel corso dell'anno 2023:

OPERE CONCLUSE SU PROGRAMMA 2023 E SU PRECEDENTI PROGRAMMI	
OP.M 03/2017 Lavori di completamento e messa a norma impianti della sede comunale di Protezione Civile. (€ 90.000,00)	Finanziamento: contributo regionale di € 90.000,00 concesso con decreto n. DCR/724/PC/2017 dd. 18.07.2017 dell'Assessore alla Protezione civile Stato di attuazione: rendicontato.
OP.M 02/2018 Lavori di miglioramento e/o adeguamento sismico da eseguirsi presso gli edifici della scuola primaria C. Colombo di Pantianicco. (€ 1.100.000,00).	Finanziamento: Art. 10 del decreto legge 104/2013 convertito dalla legge 128/2013. - Piano annuale 2018 di interventi di edilizia scolastica; Stato di attuazione: rendicontato.
OP.M 02/2018 Lavori di miglioramento e/o adeguamento sismico da eseguirsi presso gli edifici della scuola primaria C. Colombo di Pantianicco - Opere urgenti di completamento (€ 90.000,00).	Finanziamento: decreto n. 3498/PMTM dd. 17.11.2015 del Responsabile delegato di P.O. della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Edilizia - Servizio Edilizia Regione AFVG; Stato di attuazione: rendicontato.
OP.M. 01/2020 Lavori di cui alla L.R. 29/2018 art. 6, commi 28 e 29 - Interventi urgenti per la viabilità comunale al fine di garantire la sicurezza stradale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali - sistemazione marciapiedi. (€ 100.000,00)	Finanziamento: L.R. 29/2018 art. 6, commi 28 e 29; Stato di attuazione: da rendicontare.
OP.M 02/2020 PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" - annualità 2020 - Interventi di efficientamento energetico presso il municipio di Mereto di Tomba - sostituzione serramenti (€ 50.000,00)	Finanziamento: PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" - annualità 2020. Stato di attuazione: lavori conclusi - pagamenti conclusi - da rendicontare su piattaforma REGIS.
OP.M 01/2021 PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" - annualità 2021- Interventi di efficientamento energetico presso il municipio di Mereto di Tomba - 1° lotto rifacimento isolamenti copertura.	Finanziamento: PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" - annualità 2021. Stato di attuazione: lavori conclusi da rendicontare su piattaforma REGIS.

(€ 110.000,00)	
OP.M 01/2022 PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" - annualità 2022- Interventi di efficientamento energetico presso il municipio di Mereto di Tomba - 2° lotto rifacimento isolamenti copertura. (€ 50.000,00)	Finanziamento: PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" - annualità 2021. Stato di attuazione: da rendicontare su piattaforma REGIS.
OPERE IN CORSO - LAVORI AFFIDATI	
OP.M 01/2023 PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" - annualità 2023 - Interventi di efficientamento energetico presso il municipio di Mereto di Tomba - 3° lotto rifacimento isolamenti copertura. (€ 50.000,00)	Finanziamento: PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" - annualità 2021. Stato di attuazione: lavori in corso.
OPERE DA REALIZZARSI	
OP. M 01/2010 Lavori di riqualificazione spazi pubblici nella frazione di San Marco e Piazza della Vittoria - 1° lotto. (€ 989.385,00)	Finanziamento: contributo regionale decreto n. 218/ERCM/UD/307 dd. 24.03.2010 di 20 annualità costanti di € 72.719,80 - 1^ annualità 2010 assistito da mutuo CDP posizione n. 4548953 per l'intera somma dell'opera; Stato di attuazione: procedura di esproprio in corso.
OP. M. 02/2017 Lavori di Realizzazione di un collegamento ciclabile tra le frazioni di San Marco e Tomba. (€ 298.500,00)	Finanziamento: per € 148.500,00, con contributo regionale confermato con decreto n. 4035/TERINF dd. 15.06.2017 dalla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio - Area interventi a favore del territorio - Servizio edilizia e confermato a seguito della richiesta di devoluzione con decreto n. 1016 dd. 10.03.2020 e per € 150.000,00 con fondi propri di bilancio; Stato di attuazione: progettazione in corso.
OP.M. 5/2017 Realizzazione di parcheggi ed aree verdi urbane nel capoluogo e nella frazione di Plasencis. (€ 300.000,00 - 1° lotto)	Finanziamento: fondi propri di bilancio; Stato di attuazione: progettazione in corso.
OP.M. 01/2018 Lavori di realizzazione di una pista ciclabile di collegamento san Marco - Mereto di Tomba. (€ 13.330.000,00)	Finanziamento: per € 1.230.000,00 con contributo concesso all'UTI MEDIO FRIULI e per € 100.000,00 con mezzi propri di bilancio; Stato di attuazione: progettazione in corso.
OP.M 03/2018 Lavori di miglioramento e/o adeguamento sismico della scuola materna <i>La Caravella</i> in frazione Tomba. (€ 1.085.000,00).	Finanziamento: contributo statale concesso dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale Finanza Locale per spese di progettazione definitiva ed esecutiva per € 62.465,24 oltre a contributo statale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per lavori di adeguamento antisismico per € 744.000,00 - Stato di attuazione: progettazione definitiva in corso.
OP.M 04/2018 Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della palestra comunale sita in via	Finanziamento: fondi propri di bilancio per progettazione preliminare e definitiva; Stato di attuazione: approvato in linea tecnica il

Divisione Julia a Mereto. (€ 265.000,00).	progetto definitivo con deliberazione G.C. n. 31 dd. 27.03.2019.
OP.M. 02/2019 Lavori di rifacimento di parte della recinzione dell'impianto sportivo G. Molaro di Mereto di Tomba. (€ 125.000,00)	Finanziamento: UTI Mediofriuli - Intesa 2018/2020 per € 100.000,00 - fondi propri di bilancio per € 40.840,70 - contributo regionale per adeguamento prezzi per € 19.659,30; Stato di attuazione: in corso aggiornamento progettazione definitiva/esecutiva a seguito assegnazione contributo adeguamento prezzi.
OP.M 03/2019 Realizzazione in concessione di lavori per l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione energetica, la riqualificazione funzionale, l'adeguamento normativo nonché la gestione degli impianti di illuminazione pubblica del comune di Mereto di Tomba e sue frazioni. (€ 430.000,00).	Finanziamento: fondi propri di bilancio di parte corrente - canone per 20 anni (PPP); Stato di attuazione: progettazione esecutiva in corso degli interventi di efficientamento.
OP.M 02/2021 Interventi urgenti di ripristino della distribuzione idrica, punti di scarico e rete di riscaldamento degli spogliatoi/servizi della palestra comunale. (€ 110.000,00)	Finanziamento: contributo regionale e fondi propri di bilancio. Stato di attuazione: lavori in corso.
OP.M MIN 06 Lavori di cui alla L.R. 8/2018 art. 14 - Realizzazione di un itinerario ciclopedonale (zona 30, strada F bis) per il collegamento del sito archeologico "Castelliere di Savalons" al tratto ciclabile San Marco/Mereto di Tomba di futura realizzazione. (€ 45.000,00)	Finanziamento: per € 17.934,00 di cui alla L.R. 8/2018 art. 14 e per € 27.066,00 con mezzi propri di bilancio; Stato di attuazione: progettazione in corso.

PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

In particolare l'Amministrazione comunale e l'Ufficio di competenza sono stati impegnati in diverse azioni di supporto operativo alla struttura amministrativa regionale ed al gruppo comunale di Protezione Civile per l'emergenza eventi atmosferici avversi del 24 luglio 2023.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 232 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), gli enti che rinviano la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2022, allegano al rendiconto 2022 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al Decreto dd. 12.10.2022.

Pertanto gli enti che, in attuazione dell'art. 232 comma 2 del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La situazione patrimoniale 2023 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12.10.2022, l'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi ;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali
- Conti d'ordine

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232 comma 2 del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

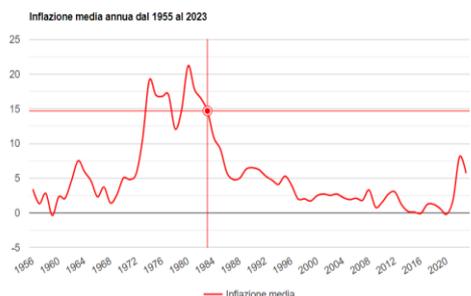
- il conto economico;
- l'allegato h) concernente i costi per missione;
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2023

Fatti di rilievo dell'anno

L'anno 2023 è stato segnato da una serie di eventi che hanno avuto un forte impatto sull'economia italiana e mondiale. La pandemia da Covid-19, pur in fase di attenuazione grazie alla campagna vaccinale, ha continuato a condizionare la ripresa produttiva e la domanda interna ed esterna. A ciò si sono aggiunte le tensioni geopolitiche legate al conflitto in Ucraina e al conflitto tra Israele e Palestina, che hanno innescato una crisi energetica e una spirale inflazionistica.

L'andamento dell'inflazione ha raggiunto nel 2023 il livello più alto dal 1985, con un tasso medio annuo del 10%. Questo fenomeno è stato determinato principalmente dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, che hanno subito le ripercussioni della crisi del gas naturale e dell'energia elettrica a livello globale. Secondo i dati dell'Istat i prezzi dell'energia elettrica, del gas e degli altri combustibili sono cresciuti del 135% a ottobre 2023, rispetto allo stesso mese del 2022, con una forte incidenza sul carrello della spesa delle famiglie.



Anche i prezzi dei carburanti sono aumentati sensibilmente, con un rincaro medio del 50% per la benzina e del 45% per il gasolio. Questi aumenti hanno avuto effetti negativi sia sul potere d'acquisto dei consumatori, sia sui costi di produzione delle imprese, con conseguenti ricadute sul livello di occupazione e di investimento.

In questo contesto, il governo italiano ha messo in campo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal programma Next Generation EU, per sostenere la transizione ecologica e digitale del Paese, rafforzare la coesione sociale e territoriale e migliorare la qualità dei servizi pubblici. Inoltre, per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, che rende difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere, il c.d. DL Aiuti (D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91) ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta: il Fondo opere indifferibili.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2022.

STATO PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività.

Nello stato patrimoniale dell'Ente sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo che si

possono riassumere nella seguente tabella:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE	VARIAZIONI
Totale Attivo	16.347.166,97 €	17.123.640,52 €	776.473,55 €
Totale Passivo	16.347.166,97 €	17.123.640,52 €	776.473,55 €

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	37.460,83 €	26.022,81 €	11.438,02 €
Immobilizzazioni materiali	11.419.775,91 €	11.700.304,73 €	- 280.528,82 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.068.818,39 €	945.410,28 €	123.408,11 €
Totale Immobilizzazioni	12.526.055,13 €	12.671.737,82 €	- 145.682,69 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	1.029.755,96 €	1.558.391,72 €	- 528.635,76 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	3.567.829,43 €	2.117.037,43 €	1.450.792,00 €
Totale attivo circolante	4.597.585,39 €	3.675.429,15 €	922.156,24 €
Ratei e risconti	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	17.123.640,52 €	16.347.166,97 €	776.473,55 €
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto	14.711.797,97 €	13.772.221,99 €	939.575,98 €
Fondo rischi e oneri	22.094,39 €	42.736,50 €	- 20.642,11 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	2.389.748,16 €	2.532.208,48 €	- 142.460,32 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	- €	- €	- €
TOTALE PASSIVO	17.123.640,52 €	16.347.166,97 €	776.473,55 €
Conti d'ordine	3.190.021,35 €	- €	3.190.021,35 €

A seguire si illustreranno le modalità di costruzione dello stato patrimoniale nelle sue componenti fondamentali.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, di cui all'art. 232 comma 2 del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2023.

Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

ABI	Immobilizzazioni immateriali
ABII	Immobilizzazioni materiali
ABIII	Altre immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%

- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'art. 11 comma 6 lett. a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 codice civile).

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	1.029.755,96 €
FCDE da finanziaria	(+)	175.768,64 €
Depositi postali e valori in cassa	(+)	38.903,70 €
Accensione prestiti Tit. VI	(+)	967.561,30 €
TOTALE		2.211.989,60 €
Residui attivi		2.211.989,60 €
Differenza		0,00 €

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale; Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce "*Riserve da risultato economico di esercizi precedenti*" è calcolato in maniera automatica come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "*Riserva da permessi di costruire*" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "*permessi da costruire*" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2023, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e

non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP.P. TOTALE DEBITI	(+)	2.389.748,16 €
SP.P.D.1	(+)	1.605.207,42 €
IVA a debito	(+)	3.206,00 €
TOTALE		781.334,74 €
Residui passivi		781.334,74 €
Differenza		0,00 €

Si rinvia al prospetto della situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce il FPV relativo al Titolo II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	3.190.021,35	-	3.190.021,35
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.190.021,35	-	3.190.021,35

Mereto di Tomba, li 23 Luglio 2024

IL SINDACO

arch. Sandro BURLONE

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)



IL RESPONSABILE T.P.O.

AREA FINANZIARIA

dott.ssa Consuelo DI MASI

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

**ELENCO PAGAMENTI ESEGUITI IN RITARDO RISPETTO ALLA SCADENZA FATTURA
ANNO 2023**

ESERCIZIO	RAGIONE SOCIALE	NUMERO DOCUMENTO	NUMERO PROTOCOLLO	IMPORTO	DATA DOCUMENTO	DATA PROTOCOLLO	DATA PAGAMENTO	DATA SCADENZA	GIORNI RITARDO	
2022	PRM ASCENSORI SRL (T)	FC0003255-0	7341	83,00	30-nov-22	03-dic-22	16-feb-23	02-gen-23	45	
2022	PRM ASCENSORI SRL (T)	FC0003255-0	7341	198,00	30-nov-22	03-dic-22	16-feb-23	02-gen-23	45	
2022	D'ORLANDO ENGINEERING S.R.L. (T)	Fatt. PA 49/22	7787	2.576,08	21-dic-22	23-dic-22	26-gen-23	22-gen-23	4	
2022	MAGGIOLI SPA	2160956	7793	135,00	21-dic-22	24-dic-22	25-gen-23	23-gen-23	2	
2022	DIGITAL COPY SRL	3085	7791	370,13	23-dic-22	24-dic-22	26-gen-23	23-gen-23	3	
2022	PRM ASCENSORI SRL (T)	FC0003372-0	7795	114,00	16-dic-22	25-dic-22	25-gen-23	24-gen-23	1	
2022	PRM ASCENSORI SRL (T)	FC0003372-0	7795	251,49	16-dic-22	25-dic-22	25-gen-23	24-gen-23	1	
2022	PRM ASCENSORI SRL (T)	FC0003372-0	7795	251,49	16-dic-22	25-dic-22	25-gen-23	24-gen-23	1	
2022	PRM ASCENSORI SRL (T)	FC0003372-0	7795	454,98	16-dic-22	25-dic-22	25-gen-23	24-gen-23	1	
2022	DI BIDINO ANILO & EREDI	22FD.PA0017	7797	409,84	21-dic-22	25-dic-22	25-gen-23	24-gen-23	1	
2022	A.S.A. SRL - AGENZIA SANITA' E AMBIENTE	50/PA	7801	345,20	22-dic-22	25-dic-22	25-gen-23	24-gen-23	1	
2022	I.C.E.S. S.R.L.	01/02/000120	7799	345,85	22-dic-22	25-dic-22	26-gen-23	24-gen-23	2	
2022	SPIGA S.R.L.	1291	7880	150,00	27-dic-22	29-dic-22	31-gen-23	28-gen-23	3	
2022	LAUZZANA CALCESTRUZZI SAS	00017/02	7911	46,62	29-dic-22	29-dic-22	09-feb-23	28-gen-23	12	
2022	OFFICINA MOZZI SNC (T)	307/00	7897	341,30	29-dic-22	29-dic-22	09-feb-23	28-gen-23	12	
2022	CHIARVESIO SRL	FVC2400049	7924	170,15	28-dic-22	30-dic-22	31-gen-23	29-gen-23	2	
2022	CHIARVESIO SRL	FVC2400049	7924	238,68	28-dic-22	30-dic-22	31-gen-23	29-gen-23	2	
2022	FCE UDINE SRL	1961/00000	7918	1.226,78	28-dic-22	30-dic-22	31-gen-23	29-gen-23	2	
2022	FCE UDINE SRL	2013/00000	7920	409,00	30-dic-22	30-dic-22	09-feb-23	29-gen-23	11	
2022	MQUADRO S.R.L.	136/2022	7926	4.026,00	30-dic-22	31-dic-22	09-feb-23	30-gen-23	10	
2022	MENTA	05-gen	7928	31,93	31-dic-22	31-dic-22	31-gen-23	30-gen-23	1	
2023	CAMBIELLI S.P.A.	FTPAMV4 0002010	2	355,25	31-dic-22	01-gen-23	14-apr-23	28-feb-23	45	
2023	NET SPA (T)	2200749/P	85	18.508,60	31-dic-22	04-gen-23	09-feb-23	03-feb-23	6	
2023	ELETTRONICA IMPIANTI COSSETTINI S.R.L.	FATTPA 2_23	105	1.982,00	09-gen-23	09-gen-23	09-feb-23	08-feb-23	1	
2023	POLISPORTIVA LIBERTAS MERO TO DI TOMBA ASD	3E	187	17.092,72	31-dic-22	12-gen-23	04-lug-23	11-feb-23	143	
2023	A.T.E.R. - AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE	2023/000000131/CUE	1707	60,93	13-mar-23	17-mar-23	23-mag-23	16-apr-23	37	
2023	A.T.E.R. - AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE	2023/000000101/CUE	1705	60,94	13-mar-23	17-mar-23	23-mag-23	16-apr-23	37	
2023	A.T.E.R. - AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE	2023/0000000116/CUE	1703	60,94	13-mar-23	17-mar-23	23-mag-23	16-apr-23	37	
2023	IL GIARDINO DEL CUORE SOC. COOP. SOC.	4/002	1712	898,38	17-mar-23	17-mar-23	18-apr-23	16-apr-23	2	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820951	1766	1.039,90	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820946	1764	73,15	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820993	1762	192,36	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820954	1756	538,08	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820397	1754	33,48	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820949	1750	25,42	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820955	1742	392,28	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820997	1738	720,53	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820998	1736	49,95	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820953	1734	697,61	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820937	1732	18,89	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820952	1730	447,83	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820862	1726	440,58	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820945	1720	51,56	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820950	1718	3,90	15-mar-23	19-mar-23	12-giu-23	18-apr-23	55	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230000820948	1715	772,93	15-mar-23	20-mar-23	12-giu-23	19-apr-23	54	
2023	HSE HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.	3,3231E+11	2020	1.435,80	29-mar-23	01-apr-23	19-giu-23	01-mag-23	49	
2023	HSE HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.	3,3231E+11	2020	613,21	29-mar-23	01-apr-23	19-giu-23	01-mag-23	49	
2023	HSE HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.	3,3231E+11	2020	426,95	29-mar-23	01-apr-23	19-giu-23	01-mag-23	49	
2023	HSE HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.	3,3231E+11	2020	306,83	29-mar-23	01-apr-23	19-giu-23	01-mag-23	49	
2023	HSE HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.	3,3231E+11	2020	295,93	29-mar-23	01-apr-23	19-giu-23	01-mag-23	49	
2023	HSE HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.	3,3231E+11	2020	231,46	29-mar-23	01-apr-23	19-giu-23	01-mag-23	49	
2023	HSE HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.	3,3231E+11	2022	2.999,64	29-mar-23	01-apr-23	19-giu-23	01-mag-23	49	
2023	ITALIANA PETROLI SPA	9501301158	2099	369,83	31-mar-23	04-apr-23	24-mag-23	04-mag-23	20	
2023	E.S.A. - ELECOMP SERVIZI ASCENSORI S.R.L.	FC0019996-0	2111	760,00	31-mar-23	05-apr-23	23-mag-23	05-mag-23	18	
2023	DIGITAL COPY SRL	1031	2132	582,88	31-mar-23	06-apr-23	23-mag-23	06-mag-23	17	
2023	PIPERGI S.R.L.	89/00	2175	60,00	31-mar-23	07-apr-23	24-mag-23	07-mag-23	17	
2023	FCE UDINE SRL	492/00000	2256	114,00	12-apr-23	15-apr-23	04-set-23	15-mag-23	112	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199816	2309	458,55	17-apr-23	17-apr-23	12-giu-23	18-mag-23	25	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199810	2311	664,85	17-apr-23	18-apr-23	12-giu-23	18-mag-23	25	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001200460	2327	29,29	17-apr-23	18-apr-23	12-giu-23	18-mag-23	25	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199814	2329	387,68	17-apr-23	18-apr-23	12-giu-23	18-mag-23	25	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199799	2365	16,80	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199807	2369	50,29	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199813	2361	911,08	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199811	2359	22,56	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199812	2355	3,20	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199859	2349	49,81	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199858	2347	627,87	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199855	2345	166,90	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199815	2343	623,08	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199817	2339	322,50	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199736	2333	384,06	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001199808	2331	70,20	17-apr-23	19-apr-23	12-giu-23	19-mag-23	24	
2023	NET SPA (T)	2300200/P	2770	18.200,67	30-apr-23	11-mag-23	19-giu-23	10-giu-23	9	
2023	NET SPA (T)	2300200/P	2770	920,16	30-apr-23	11-mag-23	19-giu-23	10-giu-23	9	
2023	NET SPA (T)	2300200/P	2770	460,09	30-apr-23	11-mag-23	19-giu-23	10-giu-23	9	
2023	OCE ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE EUROPEA SRL (T)	81/PA	2793	227,25	11-mag-23	11-mag-23	12-giu-23	10-giu-23	2	
2023	OCE ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE EUROPEA SRL (T)	81/PA	2793	113,62	11-mag-23	11-mag-23	12-giu-23	10-giu-23	2	
2023	OCE ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE EUROPEA SRL (T)	81/PA	2793	113,62	11-mag-23	11-mag-23	12-giu-23	10-giu-23	2	
2023	OCE ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE EUROPEA SRL (T)	81/PA	2793	113,61	11-mag-23	11-mag-23	12-giu-23	10-giu-23	2	
2023	ACCATRE STP SRL	689/1	3551	1.040,00	19-giu-23	19-giu-23	06-set-23	19-lug-23	49	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001868792	3710	888,21	21-giu-23	23-giu-23	03-ago-23	23-lug-23	11	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001868774	3664	904,50	21-giu-23	23-giu-23	03-ago-23	23-lug-23	11	
2023	AGSM AIM ENERGIA SPA	FE000120230001868779	3686	558,65	21-giu-23	23-giu-23	03-ago-23	23-lug-23	11	
2023	I.S.I. SRL	2023_122	3788	770,65	28-giu-23	28-giu-23	22-set-23	28-lug-23	56	
2023	I.S.I. SRL	2023_122	3788	529,35	28-giu-23	28-giu-23	22-set-23	28-lug-23	56	
2023	DIGITAL COPY SRL	1717	3954	562,43	30-giu-23	07-lug-23	11-ago-23	06-ago-23	5	
2023	STRADI	5PA	4290	1.040,00	19-lug-23	21-lug-23	05-set-23	20-ago-23	16	
2023	ARTEVENTI SOCIETA' COOPERATIVA	381/PA	4292	1.813,52	21-lug-23	22-lug-23	23-ago-23	21-ago-23	2	
2023	ARTEVENTI SOCIETA' COOPERATIVA	381/PA	4292	655,74	21-lug-23	22-lug-23	23-ago-23	21-ago-23	2	
2023	FCE UDINE SRL	1190/00000	5348	30,00	31-ago-23	02-set-23	22-nov-23	02-ott-23	51	
2023	FCE UDINE SRL	1189/00000	5508	165,00	31-ago-23	13-set-23	30-ott-23	13-ott-23	17	
2023	DIS-PE SRL DISTRIBUZIONE PRODOTTI EDITORIALI	000651P/23	5668	31,60	31-ago-23	17-set-23	22-nov-23	17-ott-23	36	
2023	ATHENA SNC	FE9/23	6035	66,61	04-ott-23	04-ott-23	07-nov-23	03-nov-23	4	
2023	BERTOLLI LUCA FABIO	19	6069	500,00	04-ott-23	04-ott-23	07-dic-23	03-nov-23	34	
2023	OMNIAEVO SRL	645	6662	1.410,00	23-ott-23	25-ott-23	14-dic-23	24-nov-23	20	
2023	DI FIORE IN FIORE DI DENIS GIACOMINI	8/PA	6846	252,00	06-nov-23	06-nov-23	07-dic-23	06-dic-23	1	
IMPORTO TOTALE PAGAMENTI IN RITARDO				101.046,26						